

Corso Integrato di **MEDICINA INTERNA E GENETICA MEDICA**

1

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA INTERNA e GENETICA MEDICA	MED/09	Medicina Interna	D'Adamo Monica	1
	MED/09	Medicina Interna	Marini Maria Adelaide	1
CFU 7 <i>Coordinatore</i> Sbraccia Paolo	MED/09	Medicina Interna	Leo Roberto	1
	MED/09	Medicina Interna	Guglielmi Valeria	1
	MED/03	Genetica Medica	Sanguolo Federica Carla	1
	MED/03	Genetica Medica	Amati Francesca	1
	MED/03	Genetica Medica	Botta Annalisa	1

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA INTERNA e GENETICA MEDICA	MED/09	Medicina Interna	Sbraccia Paolo	1
	MED/09	Medicina Interna	Marini Maria Adelaide	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Sbraccia Paolo	MED/09	Medicina Interna e Medicina di Genere	Leo Roberto	1
	MED/09	Geriatrics	Rizza Stefano	1
	MED/09	Medicina Interna	Della Morte Davide	1
	MED/06	Oncologia Medica	Roselli Mario	1
	MED/06	Oncologia Medica	Formica Vincenzo	1
	MED/06	Oncologia Medica	Torino Francesco	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Corso di Medicina Interna rappresenta il passaggio dalla fase delle conoscenze semeiologiche, metodologiche, fisiopatologiche e sistematiche, alla fase della formulazione diagnostica e del procedimento decisionale clinico; costituisce quindi il completamento delle modalità di approccio dello studente al malato nella sua complessità clinica.

L'obiettivo formativo potrà ritenersi completo stimolando capacità ed autonomia nell'apprendimento tramite lezioni frontali il più possibile interattive.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Completare le conoscenze scientifiche, la metodologia e la preparazione teorico-pratica indispensabili per un approccio completo al malato affetto dalle principali patologie o sindromi interniste che.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico.

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Individuare un proprio percorso metodologico, sulla base delle conoscenze acquisite durante lo studio delle Patologie sistematiche, secondo i principi della evidence based medicine e sulla scorta delle Linee Guida Internazionali.

Rielaborare autonomamente le stesse interpretandole secondo i principi di probabilità.

Aumentare il livello di clinical reasoning e sviluppare la necessaria autonomia di giudizio clinico mai disgiunta dalla guida del docente e del tutor clinico.

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

Utilizzare il linguaggio clinico nella presentazione, comunicazione e documentazione dei casi.

Compilare, mantenere e conservare la cartella clinica usando la corretta terminologia e applicare gli strumenti logici del pensiero clinico.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Istologia ed Embriologia, Fisiologia e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Microbiologia, Patologia Sistematica I/II/III, Neurologia, Psichiatria, Ortopedia e Reumatologia.

PROGRAMMA

MEDICINA INTERNA

1) Dare un nome (medico) ai problemi del paziente: individuare i problemi del paziente (personali, ambientali, sociali, soggettivi e obiettivi (sintomi e segni), definirli dal punto di vista medico-scientifico, comprenderne il significato dal punto di vista fisiopatogenetico e categorizzarli in base alla gravità e all'urgenza. Individuare il paziente con instabilità, con criticità, con disabilità. Conoscere e applicare la valutazione multidimensionale del paziente cronico o geriatrico. Saper valutare lo stato di fragilità nell'anziano.

2) Formulare una o più ipotesi diagnostiche. Saper interpretare i problemi con formulazione delle ipotesi diagnostiche e della diagnosi differenziale. Stabilire la priorità delle ipotesi diagnostiche, in base alla gravità e all'urgenza dei problemi del paziente. Escludere le patologie o gli eventi clinici a maggior rischio di vita per il paziente, attraverso una adeguata selezione delle indagini diagnostiche.

Prendere una decisione terapeutica. Scelta della terapia sulla base delle migliori prove di efficacia fornite dalla letteratura (Evidence Based Medicine) e applicate ad uno specifico paziente (polipatologia, Narrative Based Medicine): concetto di decisione terapeutica. Conoscere le principali strategie per stabilizzare il paziente instabile o critico. Conoscere e attivare il processo della continuità delle cure. Conoscere gli effetti avversi dei farmaci e le loro interazioni, in particolare nei pazienti anziani con polipatologia. Conoscere i farmaci autorizzati dal SSN e dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e le classi di appartenenza. Saper verificare l'efficacia della terapia e del rapporto costo benefici. Saper compilare una ricetta medica e comunicare al paziente il significato della terapia e le modalità di assunzione dei farmaci e i possibili effetti avversi.

3) Conoscere la prognosi di malattia: conoscere la prognosi delle principali malattie e la storia naturale delle stesse. Conoscere i concetti di fattori di rischio e di fattori di prognosi. Conoscere le decisioni cliniche necessarie per modificare la prognosi delle malattie.

Valutazione Lo studente deve dimostrare di saper integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico per giungere ad una sintesi diagnostico-terapeutica.

GENETICA MEDICA

Il corso è finalizzato a rendere lo studente a conoscenza delle malattie rare mendeliane e di quelle comuni, anche oncologiche, con particolare interesse ai loro meccanismi ereditari e molecolari che spiegano la loro complessità fenotipica. Grande attenzione sarà data all'approccio di consulenza genetica, approfondendo la conoscenza degli aspetti diagnostici e terapeutici di ultima generazione.

Nello specifico lo studente deve essere in grado di descrivere i meccanismi molecolari alla base delle patologie causate da difetti di imprinting genomico, dimostrando di aver acquisito il significato delle modificazioni epigenetiche del DNA e le loro conseguenze patogenetiche nella Sindrome di Angelman, di Prader-Willi e di Beckwith-Wiedemann.

Un altro argomento che lo studente deve saper illustrare è quello che spiega il meccanismo di eredità atipica delle malattie da mutazioni dinamiche; in questo caso sarà importante conoscere la loro classificazione, il meccanismo di espansione delle sequenze microsatelliti e quindi il meccanismo patogenetico alla base di malattie quali: la Distrofia Miotonica, la Malattia di Huntington, la Corea di Huntington e la Sindrome dell'X-fragile.

E' richiesta inoltre la conoscenza e la comprensione di alcune malattie neuromuscolari su base genetica, quali le Atrofie Muscolari Spinali e la Distrofia muscolare di Duchenne, di cui sarà indispensabile illustrare la modalità di trasmissione, la complessità fenotipica, i geni coinvolti e il loro ruolo svolto nell'espressione fenotipica, ed infine l'approccio diagnostico e terapeutico di ultima generazione.

Sempre nell'ambito delle Malattie Rare mendeliane lo studente deve conoscere, saper descrivere e spiegare le complesse correlazioni genotipo-fenotipo e il fenomeno dell'eterogeneità allelica in patologie quali Fibrosi Cistica, Patologie CF-like e Laminopatie, dimostrando di aver compreso a fondo l'approccio diagnostico, clinico, molecolare e dove possibile anche terapeutico, facendo riferimento agli ultimi protocolli sperimentali.

Per quanto riguarda le malattie comuni dell'uomo, è indispensabile la conoscenza approfondita del meccanismo di ereditarietà delle malattie multifattoriali e quindi la suscettibilità genetica alle malattie più comuni. In questo caso bisogna aver compreso il concetto di marcatori genetici a singolo nucleotide, o SNPs, e la loro importanza nella predisposizione o resistenza a tali patologie. Un esempio sono le malattie cardiovascolari e le cardiomiopatie primarie ereditarie, di cui bisogna conoscere la clinica, la classificazione, l'epidemiologia e il meccanismo patogenetico alla base dell'eterogeneità fenotipica. Tra queste la Cardiomiopatia ipertrofica, la Cardiomiopatie dilatativa, la Cardiopatie aritmogene e la Sindrome di Brugada. Lo studente deve aver compreso in modo approfondito il ruolo che i marcatori a singolo nucleotide rivestono sia nella Farmacogenetica, contribuendo a prevenire le reazioni avverse ai farmaci e a ottimizzarne l'efficacia, che nella Nutrigenetica, mettendo in relazione il genotipo individuale e la capacità di metabolizzare determinati nutrienti che a loro volta riescono a modificare l'espressione genica dell'individuo. Lo studente quindi deve dimostrare di aver approfondito e assimilato il concetto di medicina di precisione o medicina genomica, in particolar modo nel campo dell'oncogenetica con riferimento specifico ai Tumori ereditari della mammella e dell'ovaio e all'importanza che i test genetici rivestono sia nella terapia che nella prevenzione.

Nell'ambito delle patologie genetiche lo studente dovrà essere in grado di descrivere i disordini genomici, e le Sindromi da microdelezione e microduplicazione, i loro meccanismi e le tecniche di diagnosi molecolare (Bandeggio cromosomico, FISH, array-CGH) maggiormente utilizzate per la loro diagnosi.

Particolare importanza riveste la consulenza genetica pre e postnatale che lo studente deve aver compreso e acquisito in modo approfondito dimostrando di saper scegliere e proporre il test genetico appropriato a secondo della patologia presa in esame, conoscendone il significato, l'interpretazione e i limiti.

Infine è richiesta la conoscenza della classificazione delle cellule staminali e delle loro applicazioni terapeutiche, specificandone i limiti e le potenzialità.

ONCOLOGIA MEDICA

Lo studente dovrà conoscere le condizioni predisponenti e le caratteristiche cliniche delle diverse patologie neoplastiche per poter definire un iter diagnostico, valutando i fattori prognostici e predittivi e formulare una strategia di gestione dei diversi tumori, in funzione delle caratteristiche legate alla neoplasia e al paziente, tenendo conto degli opzioni terapeutiche applicabili nelle varie fasi di malattia e degli effetti collaterali in un'ottica di valutazione rischio/beneficio.

Prerequisiti. Conoscenza dei principi di biologia e di immunobiologia dei tumori, dei meccanismi patogenetici cellulari e molecolari che portano dalla trasformazione e dalla crescita neoplastica all'invasione e alle metastasi. Conoscenza delle metodiche diagnostiche cliniche e biomolecolari e di stadiazione dei tumori. Conoscenza dei principi generali di trattamento e di Farmacologia.

Contenuti del corso. Principi generali di epidemiologia e prevenzione. Fattori prognostici e predittivi. Parametri biomolecolari necessari alla caratterizzazione dei tumori e personalizzazione delle terapie. Approccio al paziente

oncologico. Principi di terapia: chirurgica, radiante, medica, (comprese le basi biologiche della terapia medica - curva di Gompertz), resistenza ai farmaci antineoplastici (modello di Goldie-Coldman), intensità e densità di dose, monoterapia e polichemioterapia, vie e tecniche di somministrazione dei farmaci antitumorali, dosaggio dei farmaci citotossici (chemioterapia), ormoni ed antiormoni (terapia endocrina), farmaci a bersaglio molecolare e biologici (target therapy e immunoterapia). Principi di trattamento, indicazioni (adiuvante, neoadiuvante, curativa, palliativa) ed intenti (guarigione, aumento della sopravvivenza, palliazione e miglioramento della qualità di vita) modalità di valutazione della risposta obiettiva al trattamento. Conoscenza degli effetti collaterali della terapia medica, impiego della terapia di supporto (antalgica, nutrizionale, trasfusionale, psicologica) e trattamento delle complicanze e delle emergenze. Aspetti relazionali con il paziente neoplastico. Principi di diagnosi sulla base della conoscenza delle manovre semeiologiche caratteristiche in oncologia clinica, e della metodologia di stadiazione dei tumori. Indicazioni terapeutiche e risultati attesi nelle neoplasie solide con maggiori caratteristiche di prevalenza, esemplarità, possibilità di intervento (neoplasie del polmone e della pleura, della mammella, dell'apparato gastro-enterico, dell'apparato urinario, dell'apparato genitale femminile e maschile, della testa e del collo, cutanee, del sistema nervoso centrale e periferico, sarcomi dei tessuti molli dell'adulto, sarcomi dell'osso, sindromi paraneoplastiche. Lo studente deve dimostrare, con chiarezza espositiva, di conoscere gli aspetti basilari della disciplina, e di essere in grado di integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico relativo all'approccio al paziente con diagnosi di tumore, o delle sue complicanze.

TESTI CONSIGLIATI

Medicina Interna

Harrison – Principi di Medicina Interna

Rugarli – Medicina Interna Sistemica

Teodori - Trattato Italiano di Medicina Interna



Genetica Medica

Dallapiccola B, Novelli G: Genetica Medica Essenziale, CIC Edizioni Internazionali

Neri G., Genuardi M.: Genetica Umana e Medica, Elsevier

Siti internet consigliati

Orphanet: <http://www.orpha.net/consor/www/cgi-bin/index.php?lng=IT>

National Center for Biotechnology Information: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/>

THAOMPSON-GENETICA IN MEDICINA, Genetica & Genomic Strachan, Goodship; Chinnery Zanichelli.

Oncologia Medica

Core Curriculum: Oncologia Clinica.

Autori: Angelo Raffaele Bianco, Sabino De Placido, Giampaolo Tortora

Edizione McGraw-Hill

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali il più possibile interattive, in cui gli studenti saranno coinvolti su case-challenge o su discussione di articoli scientifici con risvolti clinici di particolare interesse.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Ad eccezione dell'Oncologia Medica che prevede una valutazione in itinere scritta con domande a risposta multipla, l'esame finale si svolgerà con unica commissione composta dai docenti dei tre insegnamenti che cimenteranno lo studente, con modalità orali, sia su aspetti basilari delle tre discipline, sia sulla capacità di integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico relativo all'approccio al paziente.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Sbraccia Paolo (Presidente)	Amati Francesca
Marini Maria Adelaide	Botta Annalisa
D'Adamo Monica	Roselli Mario
Guglielmi Valeria	Torino Francesco
Leo Roberto	Bengala Mario
Rizza Stefano	Marchionni Enrica
Della Morte Davide	D'Apice Maria Rosaria
Sanguuolo Federica Carla	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Sig.ra Bruni Carla	carla.bruni@ptvonline.it	0620902680
--------------------	--------------------------	------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Sbraccia Paolo (Coordinatore)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 7259 6888
"		06 20902680
Marini Maria Adelaide	maride.marini@uniroma2.it	0620902680
D'Adamo Monica	dadamo@med.uniroma2.it	06 7259 6885
Guglielmi Valeria	valeria.guglielmi@uniroma2.it	0620902680
Leo Roberto	rtleo@tiscali.it	0620902680
Rizza Stefano	stefano.rizza@tin.it cali.it	0620302680
Della Morte Davide	david.dellamorte@uniroma2.it	0620902680
Sanguuolo Federica Carla	sanguuolo@med.uniroma2.it	0620902680
Amati Francesca	amati@med.uniroma2.it	0672596080
Botta Annalisa	botta@med.uniroma2.it	0672596078
Roselli Mario	mario.roselli@uniroma2.it	0620908190
Torino Francesco	torino@med.uniroma2.it	0672596331
Formica Vincenzo		



Corso Integrato di **MEDICINA LEGALE**

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA LEGALE	MED/43	Medicina Legale	Marsella Luigi Tonino	1
	MED/43	Medicina Legale	Mauriello Silvestro	1
CFU 4 <i>Coordinatore</i> Marsella Luigi Tonino	MED/43	Medicina Legale	Treglia Michele	1
	IUS/09	Istituzione Diritto Pubblico	Marella Gian Luca	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso integrato di Medicina Legale ha lo scopo:

- a)** di fornire la conoscenza delle norme giuridiche, etiche e deontologiche che sono alla base dei variegati aspetti dell'esercizio della professione medica e che ne costituiscono i limiti e le prerogative, offrendo altresì elementi di discussione sui diritti e sui doveri comportamentali del medico, con particolare riferimento alla sua posizione di garanzia nell'ambito della responsabilità professionale medica e del rapporto consensuale medico paziente;
- b)** di fornire conoscenze tecnico scientifiche utili per le prestazioni obbligatorie richieste al medico dall'amministrazione della Giustizia; in particolare nei casi nei quali occorra risolvere problematiche in tema di epoca della morte, di causa della morte, di riscontro dei quadri lesivi sia sul cadavere che sul vivente, di identificazione personale, nonché in tema di valutazione del danno alla persona;
- c)** di fornire conoscenze del nostro sistema di sicurezza sociale e sulle varie forme di tutela assistenziale e previdenziale ed elementi utili a che il medico, nelle più varie circostanze, possa agire adeguatamente nella protezione dei soggetti più deboli (minori, anziani, malati mentali);
- d)** di fornire elementi di conoscenza riguardo alle caratteristiche ed alle modalità di azioni dei principali veleni, alla formulazione di una corretta diagnosi di avvelenamento o intossicazione in ambito forense, e, più genericamente tutto quanto si correla con la lesività da causa chimica sul piano diagnostico e dell'accertamento; nonché di fornire elementi di conoscenza sulle principali sostanze stupefacenti con particolare riferimento alla loro struttura chimica, agli effetti sull'uomo ed alle normative vigenti;
- e)** di fornire le conoscenze utili alla comprensione ed alla valutazione delle componenti psicopatologiche del comportamento, nonché le conoscenze dei comportamenti umani violenti di rilevanza forense, in particolare quelli contro la libertà personale (violenza sessuale) di quelli contro la vita e l'incolumità individuale (omicidio, infanticidio, lesioni personali).

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza essenziale del sistema giudiziario italiano.

Dimostrare la conoscenza della legge italiana in materia medica.

Descrivere i principali aspetti della patologia forense e spiegare i meccanismi fisiopatologici alla base di diversi tipi di lesioni.

Comprendere l'importanza dell'esame macroscopico, degli aspetti microscopici, della classificazione, presentazione, e della possibile diagnosi differenziale.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Osservare la dissezione durante l'autopsia, partecipare alle analisi di laboratorio.

Fornire una diagnosi differenziale basata su specifici esami macroscopici e microscopici, prendendo in considerazione anche i dati dell'indagine sulla scena del crimine e i precedenti dati clinici.

Partecipare allo studio o alla discussione di casi relativi a patologia forense o a responsabilità professionale ai sensi del diritto civile e penale.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Microbiologia, Patologia Sistemica I, II, III, Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro, Scienze Umane.

PROGRAMMA**Definizione, finalità, metodo e sistema della Medicina Legale.**

Nozioni generali di diritto: diritto pubblico e diritto privato; il diritto costituzionale; il diritto sostanziale civile e penale; la responsabilità civile e penale; l'illecito penale, il reato, la sanzione penale; l'illecito civile, il danno, il risarcimento del danno; il diritto procedurale civile e penale. Il sistema giudiziario italiano. Il rapporto di causalità materiale: nozione di causa; la causalità giuridica, la causalità umana; criteri di giudizio per l'ammissione o l'esclusione del nesso etiologico in medicina legale.

La Bioetica e la Deontologia professionale: Concetto di bioetica - Il codice di deontologia medica - Norme etiche e norme giuridiche - La responsabilità etica, deontologica, disciplinare - Il rapporto medico-paziente: diritti e doveri del medico; la posizione di garanzia del medico; l'atto medico e la facoltà di curare; il consenso dell'avente diritto; l'obbligo di prestare assistenza: omissione di soccorso; la responsabilità professionale del medico; la documentazione clinica; i doveri di segretezza del medico: segreto professionale, diritto del malato alla riservatezza - I doveri di informativa del medico: referto e denuncia, le denunce obbligatorie - I doveri del medico verso l'amministrazione della Giustizia: perizia e consulenza.

Medicina legale penalistica: Le rilevanze clinico - biologiche dei delitti contro la persona (omicidio - infanticidio - aborto criminoso - percosse - lesioni personali) e contro la libertà personale (la violenza sessuale).

Medicina legale civilistica: la valutazione del danno biologico nella responsabilità civile - Cenni sugli aspetti medico legali dell'istituto civilistico del matrimonio.

Medicina sociale: Il sistema di sicurezza sociale, INPS, INAIL, l'invaldità civile, la disabilità - Le assicurazioni private - La legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza - La tutela della maternità - I trapianti d'organo - Le competenze del medico nelle emergenze; concetto di catastrofe: disastri e calamità naturali; l'organizzazione degli interventi nelle catastrofi.

Psicopatologia forense: Imputabilità e responsabilità penale - Capacità giuridica, capacità di agire, interdizione, inabilitazione, incapacità naturale, l'amministratore di sostegno - Aspetti psicopatologici dei delitti contro il patrimonio mediante violenza sulle persone: il delitto di circonvenzione di incapace.

La Tanatologia e la Patologia forense: L'accertamento della realtà della morte - Le indagini necroscopiche medico legali: ispezione esterna ed autopsia - La cronologia della morte: fenomeni consecutivi e fenomeni trasformativi - Il regolamento di polizia mortuaria - La valutazione generale dei quadri lesivi: la diagnosi differenziale tra omicidio, suicidio e accidente - La lesività da energia fisica meccanica: lesioni da mezzi contundenti; lesioni da arma bianca; lesioni d'arma da fuoco; asfissie meccaniche violente - La lesività da energia fisica elettrica, barica, termica - La morte improvvisa. Antropologia forense: L'identificazione personale - Le impronte digitali - L'identificazione radiologica - Le indagini immunoematologiche - Il DNA - Tecniche e metodiche del sopralluogo giudiziario medico legale - Le macchie di sangue sulla scena del crimine.

Tossicologia forense: Nozione di veleno e diagnosi di avvelenamento e intossicazione - Principali veleni e principali avvelenamenti - Alcool e stupefacenti - Disciplina degli stupefacenti - Alcool e guida di veicoli - Intossicazione da ossido di carbonio - Nozioni di tecnologia analitica.

TESTI CONSIGLIATI

Di Luca N.M.; Feola T.; Marinelli E. Nuovo Compendio di Medicina Legale, II edizione. Editore: Minerva Medica -2021.
 Feola T.; Arcangeli M.; Marsella L.T. Fondamenti medico-legali della responsabilità professionale. Editore: Minerva Medica-2017.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI**

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
 Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso un colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Elementi di sicurezza e valutazione di rischio ambientale, alimentare e da contaminanti microbiologici (seminario 2 ore, Dott. Ranieri Guerra)
- La balistica terminale (seminario 2 ore, Prof. Giulio Sacchetti)
- Il sistema della sicurezza sociale: INPS e INAIL (seminario, 2 ore, Prof. Ermenegildo Anselmi)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Marsella Luigi Tonino (Presidente)	Cammarano Andrea
Mauriello Silvestro	Tittarelli Roberta
Treglia Michele	Anselmi Ermenegildo
Marella Gian Luca	Milano Filippo
Potenza Saverio	Margherita Pallocci
Pierluigi Passalacqua	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Laura Nocifora	medicinalegale@med.uniroma2.it	06 7259 6221
----------------	--------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Marsella Luigi Tonino (Coordinatore)	marsella@med.uniroma2.it	06 7259 6221
Mauriello Silvestro	mauriel@uniroma2.it	06 7259 6219

Corso Integrato di **MICROBIOLOGIA**

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MICROBIOLOGIA	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Pica Francesca	3
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica Micologia Medica	Gaziano Roberta	3
CFU 10 <i>Coordinatore</i> Pica Francesca	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Ceccherini S. Francesca	1
	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Svicher Valentina	1
	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Maria Santoro	1
	VET/06	Parassitologia	Di Cave David	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sono obiettivi irrinunciabili le conoscenze delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni tra microrganismo e ospite, delle cause e dei meccanismi di insorgenza delle principali malattie ad eziologia batterica, fungina e virale e delle applicazioni di biotecnologie nella diagnosi, nella profilassi e nella chemioterapia antimicrobica. **Le Unità Didattiche di Batteriologia, Micologia, Virologia e Parassitologia Generale** hanno lo scopo di far apprendere i fondamenti ed i principi teorici delle strutture microbiche, la loro interazione con le difese dell'ospite, l'azione patogena, i meccanismi di azione dei farmaci antimicrobici, lo sviluppo dei fenomeni di resistenza agli antimicrobici ed i principi generali della diagnosi microbiologica. Le conoscenze che caratterizzano gli aspetti sistematici della disciplina sono propedeuticamente essenziali agli argomenti che saranno approfonditi nelle unità didattiche di Microbiologia Speciale.

Le Unità Didattiche di Batteriologia, Micologia, Virologia e Parassitologia Speciale hanno lo scopo di approfondire le conoscenze e relazionare lo studente con i vari aspetti di eziopatogenesi, di interazione microorganismo-ospite, di identificazione, prevenzione e controllo, che caratterizzano le principali infezioni di interesse medico. Per ogni specie patogena per l'uomo, lo studente dovrà conoscere la morfologia e le caratteristiche antigeniche, i fattori di virulenza ed il meccanismo di azione patogena, la patogenesi dell'infezione, la diagnosi microbiologica e sierologica, la sensibilità agli antimicrobici e chemioterapici e la profilassi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni tra microrganismo e ospite. Conoscere cause dei meccanismi di insorgenza delle principali malattie ad eziologia batterica, fungina e virale. Conoscere le applicazioni di biotecnologie nella diagnosi, nella profilassi e nella chemioterapia antimicrobica.

2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico e di laboratorio, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici microbiologici importanti per la comprensione delle malattie infettive.

Comprendere e rispettare le regole e le procedure di sicurezza del laboratorio, in particolare l'uso costante della tecnica asettica e la corretta gestione dei rischi biologici.

Familiarizzare con le procedure di ricerca per poter comprendere la corretta esecuzione degli esperimenti di laboratorio.

Comprendere il significato della coltivazione dei microrganismi sui vari terreni di coltura, osservandone la morfologia, le caratteristiche di crescita ed analizzando i fattori che possono influenzare la loro crescita.

Comprendere e confrontare le caratteristiche e la funzionalità della microscopia ottica ed elettronica; gli usi e le funzioni della microscopia elettronica a scansione e trasmissione. Comprendere e confrontare le procedure per l'osservazione dei microrganismi vivi e morti nei vari preparati, essendo capaci di individuare la loro eventuale localizzazione intracellulare o extracellulare nei preparati a fresco o dopo fissazione, e di discriminare artefatti o detriti che possano rendere difficile la prima identificazione.

Conoscere e confrontare i vari strumenti e le tecniche attualmente in uso nei laboratori diagnostici e di ricerca, incluse le tecnologie del DNA ricombinante, la PCR, la selezione clonale ed altre applicazioni terapeutiche e scientifiche innovative.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti studiati per un'adeguata educazione alla comprensione della diagnosi e della clinica delle malattie infettive che saranno oggetto di studio negli anni successivi.

Identificare il ruolo fondamentale delle conoscenze teoriche della materia, acquisite nell'ambito del corso integrato, nella realtà della pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme all'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica e di preparazione alla pratica clinica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica e Statistica, Biologia e Genetica, Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Immunologia e Immunopatologia.

PROGRAMMA

BATTERIOLOGIA GENERALE: criteri di classificazione e tassonomia batterica. L'architettura della cellula batterica: il cromosoma batterico, il citoplasma, la membrana citoplasmatica. Gli involucri esterni dei batteri gram positivi e gram negativi. Capsula. I flagelli. Pili e fimbrie. Metabolismo e crescita batterica: la produzione delle spore batteriche. Genetica batterica: cromosoma e plasmidi. Il trasferimento di materiale genetico: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. L'azione patogena dei batteri: le tappe del processo infettivo. L'adesività batterica. La capacità invasiva. La produzione di tossine: meccanismi di azione delle esotossine e delle endotossine. L'immunità nelle infezioni batteriche: ruolo dell'immunità innata e cellulo-mediata. Sieri immuni e vaccini. Principi generali per la diagnosi di malattie causate da batteri. Farmaci antibatterici: il meccanismo di azione. La resistenza ai farmaci antibatterici: meccanismi biologici di resistenza.

MICOLOGIA GENERALE: I miceti: struttura, dimorfismo e replicazione. Meccanismi di patogenicità.

VIROLOGIA GENERALE: natura, origine e morfologia dei virus, acidi nucleici virali, proteine e lipidi virali, moltiplicazione dei virus animali, interazione virus-cellula. Stato di persistenza e di latenza del genoma nella cellula ospite, colture cellulari, ciclo di moltiplicazione, isolamento dei virus animali, adattamento e virulenza, inattivazione dei virus, agenti fisici e chimici, antigeni di superficie cellulare codificati dai virus, risposta immune all'infezione virale. Interferoni. Chemioterapici e vaccini antivirali.

BATTERIOLOGIA SPECIALE: Stafilococchi. Streptococchi. Pneumococco ed Enterococchi. Bacilli e Clostridi. Corinebatteri e Listeria. Enterobacteriaceae. Pseudomonas. Vibrioni, Campylobacter e Helicobacter. Emofili, Bordetelle e Brucelle. Yersinie e Pasteurelle. Neisserie. Microrganismi anaerobi. Legionelle. Micobatteri. Spirochete. Micoplasmi. Rickettsie. Clamidie. Gardnerella.

MICOLOGIA SPECIALE: Micosi da miceti opportunisti. Micosi superficiali, cutanee, sottocutanee e sistemiche.

VIROLOGIA SPECIALE: Adenovirus, Herpesvirus, Poxivirus, Papovavirus, Parvovirus, Picornavirus, Orthomyxovirus, Paramyxovirus, Rhabdovirus, Togavirus e altri virus trasmessi da insetti. Filovirus. Virus della rosolia. Reovirus e Rotavirus. Virus dell'epatite. Retrovirus. Retrovirus dell'uomo. Virus oncogeni a RNA e DNA. Prioni.

PARASSITOLOGIA GENERALE E SPECIALE: Sistematica e nomenclatura zoologica; associazioni biologiche; generalità sui cicli di vita dei parassiti; specificità parassitaria; interazioni parassita-ospite e azione patogena dei parassiti; malattie parassitarie di importanza medica; lotta alle malattie parassitarie; sistematica dei parassiti umani. Protozoi parassiti dell'uomo; Cestodi; Trematodi e Nematodi parassiti dell' uomo. Artropodi parassiti e principali vettori di parassitosi umane.

TESTI CONSIGLIATI

PATRICK R. MURRAY et al. "Microbiologia Medica", ELSEVIER/MASSON EDITORI Ottava Edizione.
GABRIELLA CANCRINI "Parassitologia Medica Illustrata" LOMBARDO ED.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali, seminari ed attività didattica interattiva, destinate a facilitare l'apprendimento ed a migliorare la capacità di affrontare e risolvere i principali quesiti di Microbiologia Generale e Medica.
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Una commissione per ciascuna delle discipline (Batteriologia e Micologia, Virologia e Parassitologia). Non sono previsti esoneri: se il candidato è insufficiente in una delle singole discipline ripete l'esame in toto. Saranno valutate dalla Commissione la capacità da parte dello Studente di applicare le conoscenze e che le competenze siano adeguate a sostenere e risolvere problemi di natura microbiologica. Saranno inoltre valutati: autonomia di giudizio (making judgements), abilità comunicative (communication skills) e capacità di apprendimento (learning skills) secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione routinaria degli argomenti; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

-I vaccini: perché indispensabili (seminario, 4 ore, Prof. P. Di Francesco)

-Come cambieranno i farmaci nel futuro e possibile impatto dell'esperienza COVID-19 (seminario, 4 ore, Prof. G. Rasi)

-Le infezioni correlate all'assistenza (seminario, 4 ore, Prof. F. Pica)

-Trasmissione verticale dei microrganismi (seminario, 4 ore, Prof. F. Pica)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Pica Francesca (Presidente)	Di Cave David
Di Francesco Paolo	Berilli Federica
Santoro Maria	Matteucci Claudia

Gaziano Roberta	Balestrieri Emanuela
Ceccherini Silberstein Francesca	Guadano Procesi Isabel
Svicher Valentina	Salpini Romina

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Pistoia Enrico Salvatore	pistoiae@uniroma2.it	06 7259 6578
--------------------------	----------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Pica Francesca (<i>Coordinatore</i>)	pica@uniroma2.it	06 7259 6462
Di Francesco Paolo	difra@uniroma2.it	06 7259 6580
Di Cave David	dicave@uniroma2.it	06 7259 6040
Ceccherini Silberstein Francesca	ceccherini@med.uniroma2.it	06 7259 6566
Gaziano Roberta	roberta.gaziano@uniroma2.it	06 7259 6554
Santoro Maria	maria.santoro@uniroma2.it	06 7259 6560



Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA I**

1° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI
MEDICINA PRATICA I	MED/45	Approccio Clinico	MED/45	Alvaro Rosaria
	MED/45	Approccio Clinico		Paganelli Carla
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Bosco Gianfranco	BIO/09	Valutazione Funzionale	BIO/09	Bosco Gianfranco
	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Farini Donatella
	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Bianchi Enrica
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Grimaldi Paola
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Barchi Marco
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Bielli Pamela

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscere il ruolo e le funzioni degli operatori sanitari e le principali norme di educazione ed igiene sanitaria.

Conoscere le modalità di comunicazione tra operatore sanitario, paziente e familiari e le modalità di interazione nel lavoro di equipe.

Acquisire nozioni di microscopia ottica con relativa preparazione di campioni istologici.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere il ruolo degli operatori sanitari.

Conoscere le modalità di comunicazione tra operatore sanitario, paziente e familiari.

Conoscere e comprendere le principali norme di educazione sanitaria.

Conoscere e comprendere le principali norme di igiene sanitaria.

Acquisire nozioni di microscopia ottica.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare norme di igiene sanitaria.

Saper osservare e interpretare un preparato istologico in microscopia ottica.

Saper individuare le competenze specifiche di un operatore sanitario in un contesto clinico.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.
Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.



PREREQUISITI

Conoscenze di Istologia ed Embriologia, Biologia e Genetica, Anatomia Umana e Fisiologia.

PROGRAMMA

Presentazione dell'Ateneo e del PTV: Ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori sanitari.

Percorsi ospedalieri: Principali norme di educazione sanitaria e igiene sanitaria, lavaggio delle mani, percorsi sporchi e puliti.

Comunicazione e relazione tra operatori, famiglia e paziente: Lavoro di équipe, legge sulla privacy e segreto professionale.

Parte pratica da svolgere presso il PTV: Visita ai Dipartimenti e Servizi. Presentazione unità di degenza del Paziente (letto e sua manutenzione), chiamata d'emergenza, documentazione clinica.

Capacità di utilizzare il microscopio ottico.

Capacità di riconoscere un preparato istologico.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc. Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La certificazione della frequenza e la valutazione del tirocinante è affidata ed è sotto la diretta responsabilità dei tutor (docente universitario o dirigente medico responsabile della struttura frequentata) che dovrà rilasciare il giudizio di idoneità necessario ai fini del superamento dell'esame.

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

Nel caso di valutazione positiva, la verbalizzazione dell'attività ai fini del superamento dell'esame sarà effettuata dal coordinatore del Corso integrato

In caso di non idoneità o di interruzione della frequenza per gravi e giustificati motivi, il tirocinante sarà tenuto a ripetere la frequenza e ad avere un nuovo giudizio.

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

Idoneo: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta. Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi in relazione all'attività pratica svolta. Buona autonomia di giudizio. Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Bosco Gianfranco (<i>Coordinatore</i>)	bosco@med.uniroma2.it	06 72596420
Alvaro Rosaria	rosaria.alvaro@gmail.com	06 72596802



Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA II**

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI
MEDICINA PRATICA II	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Palumbo Camilla
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Cifaldi Loredana
CFU 3 <i>Coordinatore</i> Palumbo Camilla	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Focaccetti Chiara
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Bei Roberto
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Benvenuto Monica
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/07	Balestrieri Emanuela
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	BIO/16	Dolci Iannini Susanna
	BIO/09	Valutazione funzionale	MED/04	Palumbo Camilla
	BIO/09	Valutazione funzionale	BIO/09	D'Arcangelo Giovanna
	BIO/09	Valutazione funzionale	BIO/09	Moscatelli Alessandro
	BIO/09	Valutazione funzionale	BIO/09	Bosco Gianfranco
	BIO/09	Valutazione funzionale	M-EDF/01	Tancredi Virginia
	BIO/09	Valutazione funzionale		Miele Martino Tony
	BIO/09	Valutazione funzionale	MED/41	Coniglione Filadelfo
	BIO/09	Valutazione funzionale		Meniconcini Matteo
	BIO/10	Tecniche biochimiche	BIO/10	Gioia Magda
	BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/10	Gasperi Valeria
	BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/07	Gaziano Roberta
	BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/04	Palumbo Camilla
	BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/03	Sanguolo Federica Carla
	BIO/10	Tecniche biochimiche	BIO/13	Bagni Claudia
	BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/49	Di Renzo Laura
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/07	Ceccherini Silberstein Francesca	

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Apprendere i principi generali del metodo scientifico attraverso l'osservazione e la partecipazione ad attività sperimentali in laboratorio. Acquisire conoscenza delle procedure di primo soccorso anche mediante l'uso del defibrillatore.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle principali manovre di primo soccorso.

Conoscenza dei principi di funzionamento e della modalità di utilizzo del defibrillatore.

Conoscenza e comprensione delle problematiche relative all'impostazione di un problema scientifico. Conoscenza e comprensione delle problematiche relative alla raccolta e analisi di dati sperimentali.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper individuare e praticare manovre di primo soccorso in relazione alla situazione di emergenza contingente.

Saper praticare una defibrillazione.

Saper formulare un quesito scientifico sulla base di dati sperimentali preesistenti.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Fisica, Chimica, Biochimica, Anatomia Umana, Fisiologia e Patologia Generale.

PROGRAMMA

Il percorso del secondo anno di medicina pratica comprende una serie di attività seminariali, la frequenza in laboratori di ricerca, per apprendere i principi generali del metodo sperimentale, e il corso di Basic Life Support. CORSO BASIC LIFE SUPPORT: L'obiettivo principale del BLS è quello di prevenire i danni ipo-anossici cerebrali attraverso le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) che consistono nel mantenere la pervietà delle vie aeree, assicurare lo scambio di ossigeno con la ventilazione e sostenere il circolo con il massaggio cardiaco esterno. La funzione del Defibrillatore semi Automatico Esterno (DAE) consiste nel correggere direttamente la causa dell'arresto cardiaco, quando è causato da Fibrillazione Ventricolare (FV) o Tachicardia Ventricolare (TV) senza polso; pertanto il BLS-D crea i presupposti per il ripristino di un ritmo cardiaco valido ed il recupero del soggetto in arresto. Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di riconoscere una condizione di arresto cardiaco, valutando l'incoscienza della vittima, agire in sicurezza per effettuare un intervento di rianimazione cardiorespiratoria, attuando la ventilazione artificiale ed il massaggio cardiaco esterno. Acquisirà inoltre la capacità di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico esterno, conoscendo le norme di sicurezza che ne permettono l'uso.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.
Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La certificazione della frequenza e la valutazione del tirocinante è affidata ed è sotto la diretta responsabilità del tutor (docente universitario o dirigente medico responsabile della struttura frequentata) che dovrà rilasciare il giudizio di idoneità necessario ai fini del superamento dell'esame.

La valutazione di idoneità sarà basata sull'attività pratica dello studente, e potrà essere integrata da una prova scritta sulle conoscenze acquisite. Nel caso di valutazione positiva, la verbalizzazione dell'attività ai fini del superamento dell'esame sarà effettuata dal coordinatore del Corso integrato.

In caso di non idoneità o di interruzione della frequenza per gravi e giustificati motivi, il tirocinante sarà tenuto a ripetere la frequenza e ad avere un nuovo giudizio.

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

Idoneo: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta. Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi in relazione all'attività pratica svolta. Buona autonomia di giudizio. Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

**SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO: Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:**

De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Camilla Palumbo (Coordinatore)	camilla.palumbo@uniroma2.it	06 7259 6520
---------------------------------------	-----------------------------	--------------

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA III**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI
MEDICINA PRATICA III	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Grelli Sandro
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Santoro Maria
CFU 11 <i>Coordinatore</i> Orlandi Augusto	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Matteucci Claudia
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Minutolo Antonella
	MED/07	Microbiologia Clinica		Bertoli Ada
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Cipriani Chiara
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Svicher Valentina
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Balestrieri Emanuela
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Gaziano Roberta
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Bernardini Sergio
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Terrinoni Alessandro
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Morello Maria
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Porzio Ottavia
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Pieri Massimo
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Minieri Marilena
	MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/46	Donadel Giulia
	MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/46	Albonici Bove Loredana
	MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/46	Scimeca Manuel
	MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/03	Botta Annalisa
	MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio		Miele Martino
	VET/06	Parassitologia	VET/06	Berrilli Federica
	VET/06	Parassitologia	VET/06	Di Cave David
	MED/49	Tecniche dietetiche applicate	MED/49	Di Renzo Laura
MED/49	Tecniche dietetiche applicate	MED/49	Gualtieri Paola	
MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Ferlosio Amedeo	

	MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Orlandi Augusto
	MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Mauriello Alessandro



Didattica integrativa III° anno	
Percorso Microbiologia Clinica	Catapano Alessandro
Percorso Microbiologia Clinica	Marino Daniele
Percorso Microbiologia Clinica	Minutolo Antonella
Percorso Microbiologia Clinica	Ombres Domenico
Percorso Anatomia Patologica	Savino Luca
Percorso Anatomia Patologica	Tonia Cenci
Percorso Anatomia Patologica	Maria Cristina Rapanotti

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Anatomia Patologica

- Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni istocitopatologici nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei vetrini, dei preparati ultrastrutturali e dei campioni per la diagnosi di patologia molecolare.
- Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione.
- Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica ed i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia e durante il campionamento d'organo.

Biochimica Clinica

- Conoscere alcuni aspetti organizzativi (flusso campioni, flusso informazioni attraverso rete informatica, dislocazione delle sezioni e personale coinvolto) del laboratorio, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.
- Conoscere alcuni aspetti metodologici, incluso i criteri di valutazione e validazione dei risultati, per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica.

Microbiologia Clinica

- Conoscere le modalità di prelievo, idoneità, processamento, conservazione e tracciabilità del campione microbiologico, le principali tecniche di ricerca diretta ed indiretta impiegate nella diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica.
- Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate, le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

Tecniche dietetiche applicate

- Conoscere e comprendere i principi generali di dietetica e i principi di fisiopatologia endocrino-metabolica applicati alla dietetica e la metodologia e organizzazione della professione.

Tecniche di Med. di Laboratorio

- Conoscere e comprendere le Tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale ad esse correlata ed alla sua applicazione.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla refertazione dei preparati istocitopatologici e di patologia molecolare. Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica. Conoscere gli aspetti organizzativi di un laboratorio clinico, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici. Conoscere differenti tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione. Comprendere i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopia dei principali organi in corso di autopsia. Comprendere gli aspetti metodologici per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica. Conoscere e saper differenziare l'uso delle diverse tecniche di microbiologia clinica. Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate. Conoscere e comprendere le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico. Saper applicare differenti tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PROGRAMMA

Anatomia Patologica

- Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici e relativa richiesta, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici, di patologia molecolare e di microscopia elettronica.
- Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione.
- Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica ed i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopia dei principali organi in corso di autopsia o durante il campionamento post-chirurgico d'organo.

Biochimica Clinica

- Conoscere alcuni aspetti organizzativi (flusso campioni, flusso informazioni attraverso rete informatica, dislocazione delle sezioni e personale coinvolto) del laboratorio, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.
- Conoscere alcuni aspetti metodologici, incluso i criteri di valutazione e validazione dei risultati, per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica.

Microbiologia Clinica

- Conoscere le modalità di prelievo, idoneità, processazione, conservazione e tracciabilità del campione microbiologico, le principali tecniche di ricerca diretta ed indiretta impiegate nella diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica.

-Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate, le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

Tecniche di Med. di Laboratorio

-Conoscere le Tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale ad esse correlata ed alla sua applicazione.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia, Biochimica, Fisica e Medicina di Laboratorio.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica svolta.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Augusto Orlandi (Coordinatore)	orlandi@uniroma2.it	06 20903957
---------------------------------------	---------------------	-------------



Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA IV**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI
MEDICINA PRATICA IV	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Baiocchi Leonardo
	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Calabrese Emma
CFU 12 <i>Coordinatore</i> Rossi Piero	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Del Vecchio Blanco Giovanna
	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Biancone Livia
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/44	Magrini Andrea
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/44	Coppeta Luca
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/09	Angelico Roberta
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/18	Rossi Piero
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	Noguera Nelida Ines
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	Del Principe Maria Ilaria
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	De Fabritiis Paolo
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	Gurnari Carmelo
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Albisinni Simone
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Finazzi Agro' Enrico
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Miano Roberto
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Bove Pierluigi
	MED/21	Metodiche in Chirurgia Toracica	MED/21	Ambrogi Vincenzo
	MED/21	Metodiche in Chirurgia Toracica	MED/21	Cristino Benedetto
	MED/21	Metodiche in Chirurgia Toracica	MED/21	Tacconi Federico

	MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Cesareo Massimo
	MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Mancino Raffaele
	MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Coco Giulia
	MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Missioli Filippo
	MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/49	Rovella Valentina
	MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	D'adamo Monica
	MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	Legramante Jacopo Maria
	MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	Di Cola Giovanni
	MED/18	Attività Pratiche Di Semeiotica Chirurgica	MED/18	Rossi Piero
	MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/13	Andreadi Aikaterini
	MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/13	Lauro Davide
	MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/13	Bellia Alfonso
	MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/09	Della Morte Canosci David
	MED/14	Pratica Clinica in Nefrologia	MED/14	Mitterhofer Anna Paola
	MED/14	Pratica Clinica in Nefrologia	MED/14	Manca Di Villahermosa Simone
	MED/14	Pratica Clinica in Nefrologia	MED/14	Noce Annalisa
	MED/16	Pratica Clinica in Reumatologia	MED/16	Chimenti Maria Sole
	MED/16	Pratica Clinica in Reumatologia	MED/16	Greco Elisabetta
	MED/16	Pratica Clinica in Reumatologia	MED/16	Bergamini Alberto
	MED/11	Pratica Clinica in Cardiologia	MED/11	Chiricolo Gaetano

	MED/11	Pratica Clinica in Cardiologia	MED/23	Nardi Paolo
	MED/11	Pratica Clinica in Cardiologia	MED/11	Sangiorgi Giuseppe



OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Percorso Medico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso Chirurgico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; lo studente sarà coinvolto direttamente nell'accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, effettuare un prelievo venoso.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico.

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA**Percorso Chirurgico**

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame obiettivo e fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Percorso Medico

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Pratica Clinica In Gastroenterologia

Classificazione etiologica e clinica, patogenesi, modalità di presentazione clinica, complicanze e l'iter diagnostico delle seguenti patologie: epatiti croniche virali ed autoimmuni; danno epatico da alcool; NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica; epatocarcinoma; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; pancreatiti acute e croniche. Malattie acido correlate. Gastropatia da farmaci e sanguinamenti digestivi. Disturbi funzionali dell'apparato digerente. Patologie diverticolari. Malattie infiammatorie croniche intestinali, Malattia Celiaca, Neoplasie del tubo digerente.

Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici

Conoscenza sulla la modalità corretta di prelievo, raccolta e preparazione dei campioni biologici che rappresenta un prerequisito essenziale per assicurare la qualità del dato analitico, e quindi la qualità del servizio offerto al paziente. Inoltre, assicura che vengano messe in atto le corrette modalità di comportamento da parte di tutti gli operatori coinvolti nell'esecuzione delle attività in oggetto al fine di garantire la sicurezza del personale coinvolto in tutte le fasi; impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente infettanti; descrivere i processi appropriati e standardizzati per il prelievo, la raccolta e la conservazione di campioni idonei all'esame di laboratorio, standardizzare le attività considerate critiche.

Pratica Clinica in Nefrologia

Nefropatie glomerulari, tubulari, interstiziali e vascolari. Acquisire le conoscenze sull'equilibrio idro-elettrolitico e acido-base. Saper riconoscere un quadro di insufficienza renale acuta e cronica con indicazione al trattamento sostitutivo. Conoscere le complicanze dell'insufficienza renale sia acuta che cronica.

Attività Pratiche di Semeiotica Medica e Chirurgica

I fondamenti del metodo in medicina clinica. Sintomi, segni, sindromi. Criteri di valutazione dei sintomi. La scelta diagnostica. Incontro con il paziente. Significato e importanza della raccolta dell'anamnesi familiare, dell'anamnesi fisiologica e sociale, dell'anamnesi patologica remota, dell'anamnesi patologica prossima. Rilievi anamnestici particolari: astenia, vertigine, sincope, convulsioni, prurito, sete, diuresi e minzione, fame, alvo, libido e attività sessuale, febbre, alterazioni della sudorazione. Esame obiettivo generale, del torace e dell'apparato cardiovascolare. Principali quadri fisiopatologici di interesse semiologico: cianosi; itteri; alterazione dell'equilibrio idro-elettrolitico; disordini dell'equilibrio acido-base; edemi; sindromi sincopali; comi; tosse; dispnea; febbre; la febbre nel paziente chirurgico. Riconoscimento dei sintomi che indicano la presenza di una situazione di emergenza chirurgica. Semeiologia dello shock primario e secondario. Le tumefazioni: definizione, esame fisico. L'esame obiettivo della regione ascellare e della mammella. L'addome acuto. Pancreatite acuta. Masse e tumefazioni circoscritte dell'addome. Ascite. Ittero e colestasi: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Stipsi e diarrea. L'occlusione intestinale.

Pratica Clinica in Urologia

Principali patologie urologiche quali i tumori dell'apparato urogenitale maschile ed urinario femminile, la calcolosi urinaria, l'ipertrofia prostatica benigna. Patologie correlate alla minzione quale l'incontinenza urinaria. Patologie andrologiche responsabili di infertilità maschile e disfunzione erettile

Pratica Clinica in Ematologia

Anemie. Granulocitopenie (agranulocitosi), granulocitopatie, granulocitosi. Leucemie mieloidi acute, sindromi mielodisplastiche. Sindromi mieloproliferative croniche. Patologia neoplastica e non neoplastica del sistema monocitomacrofagico. Sindromi da immunodeficienza congenita ed acquisita. Malattie linfoproliferative acute e

croniche. Malattie emorragiche vascolari e da difetti plasmatici. Piastrinopenie e piastrinopatie. Coagulopatie acquisite. Trasfusione di sangue, emoderivati ed aferesi terapeutiche. Le reazioni trasfusionali. Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche (autologo ed allogeneico).

Pratica Clinica in Cardiologia

Elementi di fisiopatologia, clinica e di diagnostica non invasiva ed invasiva delle malattie dell'apparato cardiovascolare.

Pratica Clinica in Reumatologia

Connettiviti e vasculiti: Lupus eritematoso; Sclerodermia; Dermatomiosite e poliomiositi; Vasculiti; Sindrome di Sjogren e forme correlate; Sindromi overlap; Connettivite mista. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi. Principi di terapia in reumatologia.

Metodi Clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche

Malattie dell'ipotalamo-ipofisi, della tiroide e principali quadri clinici, delle gonadi maschili e femminili e principali quadri clinici. Malattie del pancreas endocrino, diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2, obesità e magrezza, malattie della funzione paratiroidea e osteoporosi, ipertensioni endocrine, dislipidemie e dismetabolismi (gota ecc.).

Pratica Clinica in Oculistica

Semeiologia oculare; Patologia dell'orbita, degli annessi, del film lacrimale, della congiuntiva, cornea e sclera e dell'uvea, del cristallino e della retina. Motilità oculare. Fisiologia della visione binoculare. Strabismo paralitico e concomitante. Alterazioni dell'idrodinamica oculare (glaucoma). Terapia medica e chirurgica delle affezioni oculari. Esame della vista. Vizi di refrazione: ipermetropia, miopia, astigmatismo, presbiopia e loro correzione.

Metodiche in Chirurgia Toracica.

Chirurgia del polmone, dell'esofago, del mediastino, della pleura. Traumi del torace, ernie diaframmatiche, malformazioni della parte toracica.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni in relazione all'attività pratica svolta.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica svolta.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Rossi Piero (<i>Coordinatore</i>)	piero.rossi@uniroma2.it	
--------------------------------------------	-------------------------	--



Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA V**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI
MEDICINA PRATICA V	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Di Girolamo Stefano
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Alessandrini Marco
CFU 8	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/32	Giacomini PierGiorgio
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Passali Francesco Maria
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Moschese Viviana
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Simonetti Alessandra
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Finocchi Andrea
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Palumbo Giuseppe
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Chini Loredana
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Cancrini Caterina
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Cianfarani Stefano
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Ticconi Carlo
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Sesti Francesco
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Casadei Luisa
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Valensise Herbert Carmelo Carlo
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Patrizi Ludovico
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Niolu Cinzia
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Di Lorenzo Giorgio
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Saya Anna
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Bianciardi Emanuela
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Mercuri Nicola Biagio
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Marfia Girolama Alessandra
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Martorana Alessandro
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Massa Roberto
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/25	Stefani Alessandro

	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Pierantozzi Mariangela
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Placidi Fabio
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Diomedei Marina
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Farsetti Pasquale
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Liuzza Francesco
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	De Maio Fernando
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Iundusi Riccardo
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Gasbarra Elena
	MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Pistolese Chiara Adriana
	MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Garaci Francesco
	MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	D'Angelillo Rolando Maria
	MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Chiaravallotti Agostino
	MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/37	Di Giuliano Francesca
	MED/10	Pratica Clinica in malattie Apparato respiratorio	MED/10	Rogliani Paola
	MED/10	Pratica Clinica in malattie Apparato respiratorio	MED/10	Puxeddu Ermanno

Didattica integrativa V° anno	
Contrattista PTV	Arcano Susanna
Sumaista PTV	Del Duca Elisabetta
Contrattista PTV	Graziani Simona
Sumaista PTV	Polito Antonella
Contrattista PTV	Barbara Borelli
Post PhD Tor Vergata Cultore Materia	Ilenia Mappa
Dottoranda Università Tor Vergata	Maria Chiara

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Attività di Pratica Medica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico

e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Attività di Pratica Chirurgica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico.

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA**Attività di Pratica Chirurgica**

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria. Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Attività di Pratica Medica

- accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico
- compilare correttamente la cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo e diaria
- impostare il percorso diagnostico differenziale
- conoscere l'importanza delle comorbidità
- prescrivere la terapia e conoscere il rischio di interazioni farmacologiche
- comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari
- fare l'epicrisi e la lettera di dimissione
- compilare una RAD e comprendere il suo significato

Attività di Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia

Saper effettuare l'anamnesi ginecologica. Approccio clinico e terapeutico alle irregolarità mestruali in età adolescenziale e fertile ed al climaterio.

Conoscere le tecniche di esecuzione di esami obiettivi, colposcopie ed isteroscopia, acquisire le basi per l'interpretazione di quadri normali e patologici.

Acquisire la conoscenza delle strategie di prevenzione dei tumori ginecologici. Conoscere le tecniche di esecuzione del pap-test ed i principi di interpretazione.

Saper effettuare l'anamnesi ostetrica e conoscere le tecniche di esecuzione di un esame obiettivo ostetrico e di una valutazione ecografica dell'età gestazionale, anatomia e crescita fetale. Conoscenza delle modificazioni dei parametri clinici e di laboratorio in corso di gravidanza fisiologica e patologica.

Conoscere le possibilità di diagnosi prenatale non invasiva ed invasiva.

Conoscere le modalità del parto fisiologico con simulazioni con manichino ad alta fedeltà.

Attività di Pratica Clinica in Pediatria

Assistenza alla diagnosi prenatale integrata, al monitoraggio del benessere materno-fetale e/o al parto. Conoscere i criteri di valutazione per il benessere del neonato (Apgarscore).

Cogliere gli elementi salienti della relazione bambino/genitore/medico durante la visita medica.

Saper condurre una intervista anamnestica per un paziente pediatrico.

Saper effettuare l'esame obiettivo su bambini di diversa età.

Saper rilevare i più importanti parametri ausologici. Conoscere i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione.

Cogliere le problematiche principali delle patologie pediatriche acute e croniche.

Attività di Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa

Principali malattie e lesioni traumatiche della spalla e del braccio, del gomito e dell'avambraccio, polso e della mano, della porzione prossimale e distale del femore, del ginocchio e della gamba, della caviglia e del piede.

Malattie Metaboliche dell'Osso, Neoplasie dell'apparato muscolo scheletrico, Patologia della Colonna Vertebrale, della mano e del piede.

Pratica Clinica in Diagnostica Immagini e Radioterapia

Tecniche e metodi di studio nella Diagnostica per Immagini nelle principali alterazioni patologiche di organi e apparati. Criteri di scelta ed ordine progressivo degli esami di ordine radiologico nella problematica diagnostica.

Conoscenza di: Finalità del trattamento radioterapico - Indicazioni alla radioterapia nelle principali neoplasie - Tossicità acuta e tardiva del trattamento radioterapico - Apparecchiature per la somministrazione del trattamento radioterapico - Aspetti tecnici relativi alle diverse tipologie di trattamenti radioterapici (3D-CRT, IMRT, IGRT, IORT,

Radiochirurgia e Radioterapia Stereotassica, Adroterapia, Brachiterapia e volumi di interesse radioterapico (GTV-CTV-PTV) nel planning radioterapico.

Attività di Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria

Le Rinorree, le Epistassi, le Disosmie, le Disfagie, la malattia da reflusso faringo-laringeo, la sindrome delle apnee ostruttive del sonno, le Disgeusie, le Scialopatie, le Disfonie, le Sindromi ostruttive delle vie aeree superiori, le Tumefazioni del collo, Traumatologia in otorinolaringoiatria.

Attività di Pratica Clinica in Neurologia

Semeiologia e fisiopatologia delle affezioni del sistema nervoso. Disordini delle funzioni di coscienza e delle funzioni corticali superiori. Affezioni neurologiche infantili. Processi infiammatori del sistema nervoso. Epilessia. Malattie degenerative del sistema nervoso. Tumori e affezioni vascolari del sistema nervoso. Traumi cranio-encefalici e midollari. Malattie neuromuscolari e demielinizzanti. Affezioni neurologiche in corso di patologie internistiche. Diagnosi Neurologica.

Attività di Pratica Clinica in malattie Apparato respiratorio

Malattie ostruttive bronchiali, malattie polmonari interstiziali, malattie da ambiente, malattie vascolari polmonari, malattie della pleura. Tubercolosi polmonare, polmonite. Broncologia diagnostica.

Attività di Pratica Clinica in Psichiatria

Gli strumenti dell'indagine clinica: l'anamnesi psichiatrica, il colloquio clinico-diagnostico, i test d'efficienza e proiettivi, i questionari di personalità, le scale di valutazione. La descrizione della personalità normale e patologica. Elementi di Psicopatologia generale. disturbi psicotici, dell'umore, d'ansia, somatoformi, dissociativi, del comportamento sessuale e alimentare. Psicoterapie.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni in relazione all'attività pratica svolta.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica svolta.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:		
-----------------------------------------------	--	--

De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Sesti Francesco (<i>Coordinatore</i>)	francesco.sesti@uniroma2.it	
Moschese Viviana	moschese@med.uniroma2.it	06 20900529



Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA VI**

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI
MEDICINA PRATICA VI	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Sbraccia Paolo
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Rizza Stefano
CFU 5 <i>Coordinatore</i> Sbraccia Paolo	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Tesauro Manfredi
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Federici Massimo
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/49	Cardellini Marina
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	D'Adamo Monica
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Marini Maria Adelaide
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Guglielmi Valeria
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Torino Francesco
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Roselli Mario
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Formica Vincenzo
	MED/06	Cure Palliative	MED/27	Fraioli Mario Francesco
	MED/06	Cure Palliative	MED/09	Legramante Jacopo Maria
	MED/06	Cure Palliative	MED/15	Buccisano Francesco
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Torino Francesco
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Roselli Mario
	MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Campione Elena
	MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Bianchi Luca
	MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Galluzzo Marco
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Dauri Mario
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Biasucci Daniele Guerino
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Leonardis Carlo
MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Leonardis Francesca	
MED/41	Terapia del dolore	MED/09	Legramante Jacopo	
MED/41	Terapia del dolore	MED/09	Della Morte Canosci David	

	MED/41	Terapia del dolore	MED/15	Postorino Massimiliano
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Sarmati Loredana
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Malagnino Vincenzo
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Iannetta Marco
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Ercoli Lucia

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA**Percorso Medico**

- accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico
- compilare correttamente la cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo e diaria
- impostare il percorso diagnostico differenziale
- conoscere l'importanza delle comorbidità
- prescrivere la terapia e conoscere il rischio di interazioni farmacologiche
- comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari
- fare l'epicrisi e la lettera di dimissione
- compilare una RAD e comprendere il suo significato. Saper condurre una intervista anamnestica per un paziente pediatrico.

Pratica Clinica in Medicina Interna

1) Dare un nome (medico) ai problemi del paziente: individuare i problemi del paziente (personali, ambientali, sociali, soggettivi e obiettivi (sintomi e segni), definirli dal punto di vista medico-scientifico, comprenderne il significato dal punto di vista fisiopatogenetico e categorizzarli in base alla gravità e all'urgenza. Individuare il paziente con instabilità, con criticità, con disabilità. Conoscere e applicare la valutazione multidimensionale del paziente cronico o geriatrico. Saper valutare lo stato di fragilità nell'anziano. 2) Formulare una o più ipotesi diagnostiche. Saper interpretare i problemi con formulazione delle ipotesi diagnostiche e della diagnosi differenziale. Stabilire la priorità delle ipotesi diagnostiche, in base alla gravità e all'urgenza dei problemi del paziente. Escludere le patologie o gli eventi clinici a maggior rischio di vita per il paziente, attraverso una adeguata selezione delle indagini diagnostiche. Prendere una decisione terapeutica. Scelta della terapia sulla base delle migliori prove di efficacia fornite dalla letteratura (Evidence Based Medicine) e applicate ad uno specifico paziente (polipatologia, Narrative Based Medicine): concetto di decisione terapeutica. Conoscere le principali strategie per stabilizzare il paziente instabile o critico. Conoscere e attivare il processo della continuità delle cure. Conoscere gli effetti avversi dei farmaci e le loro interazioni, in particolare nei pazienti anziani con polipatologia. Conoscere i farmaci autorizzati dal SSN e dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e le classi di appartenenza. Saper verificare l'efficacia della terapia e del rapporto costo benefici. Saper compilare una ricetta medica e comunicare al paziente il significato della terapia e le modalità di assunzione dei farmaci e i possibili effetti avversi. 3) Conoscere la prognosi di malattia: conoscere la prognosi delle principali malattie e la storia naturale delle stesse. Conoscere i concetti di fattori di rischio e di fattori di prognosi. Conoscere le decisioni cliniche necessarie per modificare la prognosi delle malattie.

Pratica Clinica in Infettivologia

Sindromi cliniche infettive: Infezioni localizzate, Sepsis e shock settico; Endocarditi infettive; Enteriti acute infettive e tossinfezioni alimentari; Epatiti infettive; Infezioni dell'apparato urinario; Osteomielite infettiva; Meningiti e meningoencefaliti. Malattie da batteri e virus. Malattie da Miceti, protozoi ed elminti. Principi di terapia: antibatterica, antivirale, antimicotica e antiparassitaria.

Pratica Clinica delle malattie Cutanee

Semeiotica dermatologica. Dermatosi di natura infettiva. Parassitosi. Malattie sessualmente trasmesse. Genodermatosi. Ittiosi. Psoriasi. Dermatite atopica. Dermatite da contatto. Orticaria. Reazioni avverse a farmaci. Eritema essudativo polimorfo. Pemfigo, pemfigoidi, dermatite erpetiforme, epidermolisi bollosa acquisita. Dermopodermi. Acne. Idradenite suppurativa. Alopecie. Lichen planus. Lupus eritematoso, acuto, subacuto e cronico. Dermatomiomiosi. Sclerodermie. Vitiligine. Precancerosi cutanee. Carcinomi cutanei. Nevi. Melanomi. Linfomi e pseudolinfomi cutanei. Morbo di Kaposi. Mastocitosi. Dermatosi paraneoplastiche. Metastasi cutanee. Imaging in Dermatologia.

Terapia del dolore

Diagnosi e cura del paziente affetto da sintomatologia dolorosa acuta e cronica, benigna o neoplastica. Le patologie di competenza sono: il dolore neoplastico; il dolore neuropatico; il dolore cronico muscolo-scheletrico; il dolore ischemico; le cefalee

Cure Palliative

Programmi terapeutici ideati per ridurre al minimo la sofferenza dei malati terminali. Insieme di interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata, per il controllo dei sintomi e del dolore mediante cure proporzionate e personalizzate, nel rispetto della dignità e della volontà del paziente, che alla famiglia.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni in relazione all'attività pratica.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Sbraccia Paolo (Coordinatore)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 72596612
--------------------------------------	--------------------------	-------------



Corso Integrato di **PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE**

1

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia Generale	Manzari Vittorio	1
	MED/04	Patologia Generale	Bei Roberto	3
CFU 4 <i>Coordinatore</i>				
Bei Roberto				

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia Generale	Bei Roberto	4
	MED/04	Patologia Generale	Benvenuto Monica	1
CFU 10 <i>Coordinatore</i>	MED/04	Patologia Generale	Donadel Giulia	1
	MED/04	Patologia Generale	Palumbo Camilla	1
	MED/04	Patologia Generale	Cifaldi Loredana	1
	MED/46	Scienze Tec. Di Medicina di Laboratorio	Manzari Vittorio	1
	MED/46	Scienze Tec. Di Medicina di Laboratorio	Albonici Loredana	1
	Bei Roberto			

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisizione della conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali.

Lo studente alla fine del corso dovrà aver appreso le cause di malattia nell'uomo, sapendone interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, operanti a livello cellulare, degli apparati e dei sistemi; dovrà conoscere le operazioni necessarie per l'analisi ed alla interpretazione dei risultati relativi ai fondamentali processi patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Nel loro complesso, le nozioni acquisite dallo studente durante il corso devono rappresentare il substrato indispensabile per il conseguente corretto approccio clinico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Comprensione dei principi fisiologici che regolano la funzione dei principali sistemi del corpo e delle alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscere i principali aspetti della patologia generale e spiegare i meccanismi fisiopatologici alla base del concetto di patologie benigne e maligne, nonché il danno cellulare reversibile e irreversibile.

Dimostrare la conoscenza del meccanismo di mantenimento e regolazione del ciclo cellulare: i fattori che lo influenzano e le loro conseguenze.

Comprendere i principi fondamentali dell'infiammazione acuta e cronica in relazione agli aspetti molecolari, sistemici e clinici.

Collegare i principi generali, la terminologia e le modalità di diffusione della malattia allo studio della patologia sistemica e i modi in cui la patologia contribuisce alla comprensione della presentazione del paziente in ambito clinico.

Correlare gli stati patologici di base studiati a livello anatomico cellulare con i segni e i sintomi clinici evidenti osservati in tali disturbi.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Conoscere le operazioni necessarie per l'analisi ed alla interpretazione dei risultati relativi ai processi fondamentali patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Saper interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, operanti a livello cellulare, degli apparati e dei sistemi.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie:

Anatomia umana I, Anatomia umana 2, Istologia ed Embriologia, Fisiologia e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare.

PROGRAMMA II ANNO**EZIOLOGIA GENERALE**

CONCETTO DI MALATTIA: STATO DI SALUTE E CAUSE DI MALATTIA.

CONCETTO DI EZIOLOGIA E PATOGENESI

A) GLI AGENTI BIOLOGICI COME CAUSA DI MALATTIA.

Infezioni, infestazioni ed intossicazioni. Meccanismi di difesa naturale e risposta dei tessuti nei confronti di patogeni.

Relazione ospite-parassita. Vie di trasmissione degli agenti infettivi. Fattori di virulenza.

INFEZIONI BATTERICHE. Malattie infettive batteriche. Infezioni piogeniche. Gangrena.

INFEZIONI VIRALI. Meccanismi del danno cellulare da infezione virale.

MALATTIE DA PROTOZOI ED ARTROPODI.

B) GLI AGENTI FISICI E CHIMICI COME CAUSA DI MALATTIA.

Patologie da basse temperature. Congelamento. Ustioni. Patologie da energia meccanica e gravitazionale. Patologie

da radiazioni elettromagnetiche. Patologie da irradiazioni ultraviolette e da radiazioni ionizzanti. Panirradiazione.

Principali agenti chimici responsabili di malattie e cause del danno cellulare.

PATOLOGIA CELLULARE

A) LESIONE ELEMENTARE DELLA CELLULA. Patologia elementare del nucleo, mitocondrio, reticolo endoplasmatico, lisosoma, citoscheletro, perossisomi, apparato di Golgi e membrana cellulare.

B) PROCESSI REGRESSIVI CELLULARI. Degenerazione vacuolare, idropica e rigonfiamento torbido. Steatosi. Deficit di enzimi lisosomiali: morbo di Wolman, lipidosi, gangliosidi, mucopolisaccaridosi e glicogenosi.

C) STRESS CELLULARE.

D) ADATTAMENTI CELLULARI: ipertrofia, iperplasia, atrofia, metaplasia.

E) MORTE CELLULARE: Necrosi e apoptosi. Tipi di necrosi. Necrosi programmata. Gli esiti del processo necrotico.

PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELLA MATRICE EXTRACELLULARE

A) FISIOPATOLOGIA DELLA MATRICE EXTRACELLULARE. Struttura, biosintesi e degradazione dei componenti della matrice. Metabolismo ed organizzazione della matrice. Alterazioni della struttura primaria delle proteine. Alterazioni post-traduzionali intracellulari ed extra-cellulari di proteine della matrice. Alterazioni del metabolismo della matrice extracellulare. Alterazioni dei processi di degradazione della matrice extracellulare e delle membrane basali.

B) PROCESSI REGRESSIVI EXTRACELLULARI. Amiloidosi, degenerazione ialina, fibrinoide e mucosa. Patologia dei componenti della matrice extracellulare, fibrosi, cirrosi, sclerosi.

INFIAMMAZIONE

CARATTERI GENERALI. Definizione di infiammazione.

INFIAMMAZIONE ACUTA E CRONICA. Caratteri distintivi tra infiammazione acuta e cronica acute e croniche. Le cellule della infiammazione acuta e cronica. Infiammazione acuta: modificazioni del microcircolo nell'infiammazione acuta. Ruolo delle cellule endoteliali nell'infiammazione acuta. I mediatori plasmatici e cellulari dell'infiammazione. L'essudazione: i diversi tipi di essudato. Le proteine della fase acuta. La chemiotassi e la fagocitosi. Infiammazioni croniche granulomatose e interstiziali.

PROGRAMMA III ANNO**FISIOPATOLOGIA DELL'ENDOTELIO**

Attività antitrombotica-trombofilica, angiogenesi, vasculogenesi, sintesi di molecole vasoattive.

ATEROSCLEROSI.

FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA E DEL METABOLISMO

GLI ORMONI: natura, effetti, sintesi, secrezione, meccanismi d'azione, il sistema a feed-back negativo e fattori di regolazione ipotalamici, misura degli ormoni.

IOTALAMO ENDOCRINO E IPOFISI: L'asse ipotalamo-ipofisario, ormoni dell'adenoipofisi, ipopituitarismo e iperipituitarismo, l'ipofisi posteriore: ossitocina e vasopressina, il diabete insipido.

LA TIROIDE: aspetti anatomici e fisiologici, metabolismo dello iodio, struttura e sintesi degli ormoni tiroidei, meccanismo di secrezione e trasporto ematico, regolazione della funzione tiroidea, funzioni degli ormoni tiroidei.

PARATIROIDI E ORMONI CALCICOTROPI: generalità, funzioni ed effetti del PTH, meccanismo d'azione, calcitonina e vitamina D, il calcio e la regolazione a feed-back degli ormoni calciotropi, ipoparatiroidismo, pseudoipoparatiroidismo-iperparatiroidismo.

PANCREAS ENDOCRINO: ormoni del pancreas endocrino, funzione, effetti ed azione del glucagone, dell'insulina, struttura, sintesi, trasporto e catabolismo, il recettore insulinico, il diabete mellito: aspetti etiopatogenetici, metabolici e complicanze.

CORTICALE DEL SURRENE: mineralcorticoidi, glucocorticoidi e androgeni: struttura, sintesi e trasporto, regolazione degli ormoni corticosurrenali - effetti biologici, insufficienza surrenocorticale, sindromi ipersurrenali.

MIDOLLARE DEL SURRENE: ormoni della midollare del surrene, effetti biologici e meccanismo d'azione, feocromocitoma.

GONADI: sindromi surrenogenitali, ipogonadismi.

ORMONI GASTROINTESTINALI.

ONCOLOGIA

CONTROLLO DELLA PROLIFERAZIONE. Ciclo cellulare e fasi del ciclo: Proteine regolatrici del ciclo cellulare. Fattori di regolazione della proliferazione, fattori di crescita. Recettori di membrana. Meccanismi di trasduzione del segnale mitogenico.

BASI MOLECOLARI DELLA TRASFORMAZIONE CELLULARE. Oncogeni ed antioncogeni. Controllo della replicazione del DNA. Le mutazioni. Neoplasie a carattere familiare ereditario. Meccanismi patogeni delle neoplasie a livello molecolare. Cariotipo ed alterazioni cromosomiche nei tumori.

CLASSIFICAZIONE DEI TUMORI. Caratteristiche della cellula normale e trasformata. Tumori benigni e maligni. Classificazione istogenica ed elementi di morfologia dei tumori umani benigni e maligni. Displasia, anaplasia, carcinoma in "situ". Meccanismi molecolari alla base del fenomeno delle metastasi. Tumori primitivi e metastatici. Vie di metastatizzazione. Gradazione e stadiazione dei tumori. I tumori linfomoidi. Classificazione delle leucemie. Leucemie mieloidi acute e croniche. Leucemie linfoidi acute e croniche. Linfomi. Il plasmocitoma. Policitemie ed eritremie.

CANCEROGENESI. Elementi di epidemiologia dei tumori. Cancerogenesi chimica. Cancerogenesi da radiazioni ultraviolette. Cancerogenesi da radiazioni ionizzanti. Cancerogenesi ambientale. Cancerogenesi virale: meccanismi di azione dei virus a RNA e DNA nella trasformazione neoplastica.

IMMUNITÀ E TUMORI. Ruolo del sistema immunitario nel controllo del processo neoplastico. Antigeni tumore-associati. Principali marcatori immunologici dei tumori.

METASTASI.

PATOLOGIA MOLECOLARE E FISIOPATOLOGIA

PATOLOGIE DA ALTERATA FUNZIONE. Meccanismi patogenetici. Difetti nella sequenza aminoacidica, nella struttura proteica primaria, nella funzione.

PATOLOGIE DA RIDOTTA BIOSINTESI. Meccanismi patogenetici. Difetti trascrizionali. Difetti a carico della maturazione del messaggio. Instabilità del messaggero. Difetti a carico della traduzione. Instabilità del prodotto proteico.

PATOLOGIE A CARICO DI PROCESSI POST-TRADUZIONE. Alterazioni a carico dei meccanismi post-traduzionali: glicosilazione, fosforilazione, trasporto alla membrana, secrezione e riciclo di proteine transmembrana.

PATOLOGIA MOLECOLARE DEL RIPARO DEL DNA. Patologia del "mismatch repair". Sindromi di Lynch e carcinoma coloretale ereditario. Patologia dello "excision repair". Xeroderma pigmentosum e atassia teleangectasica.

PATOLOGIE DA ALTERATO METABOLISMO. Patologie del metabolismo delle purine e delle pirimidine. Patologie del metabolismo dell'eme. Patologie del metabolismo degli aminoacidi. Esempio: fenilchetonuria. Patologie del metabolismo dei glucidi. Patologie del metabolismo dei lipidi: dislipidemie.

FISIOPATOLOGIA DELLO SCOMPENSO CARDIACO. Fisiopatologia dell'ipertrofia cardiaca. Cardiopatia ischemica.

FISIOPATOLOGIA DEL CIRCOLO: Emorragia, iperemia, ischemia, embolia, infarto, infarto, ipertensione, ipotensione, collasso, shock.

FISIOPATOLOGIA DEL SANGUE: Fattori essenziali per l'emopoiesi, fisiopatologia del metabolismo del ferro, della vitamina B12 e dell'acido folico. I gruppi sanguigni: generalità, il sistema ABO. Anemie (sideropeniche, megaloblastiche, emolitiche). Policitemie, poliglobulie, eritrocitosi. Proteine plasmatiche: struttura, funzione e metodi di studio

FISIOPATOLOGIA DELL'EMOSTASI: malattie emorragiche (da cause vascolari, piastriniche e da alterazione dei meccanismi di coagulazione), trombosi.

FISIOPATOLOGIA DEL FEGATO: cirrosi, epatiti, itteri. Fisiopatologia dell'insufficienza epatica.

FISIOPATOLOGIA DELL'IPERTENSIONE PORTALE.

FISIOPATOLOGIA DEL RENE: insufficienza renale acuta e cronica.

FISIOPATOLOGIA DELL'EQUILIBRIO ACIDO-BASE.

FISIOPATOLOGIA POLMONARE: enfisema, edema polmonare, equilibrio acido base.

FISIOPATOLOGIE DELL'INVECCHIAMENTO. Teorie della senescenza. La senescenza in cellule intermitotiche e post-mitotiche. Analisi della senescenza a livello molecolare. Invecchiamento cellulare e dell'organismo. Modificazioni della sintesi proteica. Alterazioni morfologiche della cellula e degli organelli cellulari. Invecchiamento programmato. Patologia dell'invecchiamento. L'invecchiamento a livello di popolazione. Ambiente ed invecchiamento.

TESTI CONSIGLIATI

Pontieri/Russo/Frati: I e II volume di Patologia Generale;

Robbins: Le basi patologiche delle malattie;

Majno/Joris: Cellule, tessuti e malattie.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Verranno accertate:

la capacità del candidato di rielaborare quanto studiato in modo di essere in grado di porre le basi per le successive attività cliniche; la capacità dello studente di applicare le nozioni acquisite per sviluppare un quadro articolato sui processi patologici e fisiopatologici, dimostrando una capacità di approfondimento ed elaborazione e giudizio critico sull'informazione e sulle sue fonti; la capacità di interagire col proprio interlocutore e di esporre in modo chiaro e sintetico gli argomenti trattati.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Ultrastruttura dei tumori (seminario, A. Modesti)
- Matrice extracellulare e neoplasia (seminario, A. Modesti)
- Retrovirus Oncogeni (seminario, V. Manzari)
- Tecniche di analisi degli acidi nucleici (seminario, V. Manzari)
- Immunoterapia dei tumori (seminario, 8 ore, R. Bei)

Presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina traslazionale è possibile svolgere internati elettivi e scientifici nei laboratori di patologia molecolare, cellulare ed ultrastrutturale della Patologia generale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Bei Roberto (Presidente)	Donadel Giulia
Manzari Vittorio	Palumbo Camilla
Cifaldi Loredana	Benvenuto Monica
Albonici Loredana	Modesti Andrea

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

--	--	--

RIFERIMENTO DOCENTI

Bei Roberto (Coordinatore)	bei@med.uniroma2.it	06 7259 6515
Albonici Loredana	albonici@med.uniroma2.it	06 7259 6657
Manzari Vittorio	manzari@med.uniroma2.it	06 7259 6522
Donadel Giulia	donadel@uniroma2.it	06 7259 6531
Cifaldi Loredana	cifaldi@med.uniroma2.it	06 7259 6658
Palumbo Camilla	camilla.palumbo@uniroma2.it	06 7259 6520
Benvenuto Monica	monica.benvenuto@uniroma2.it	06 7259 6667



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA I**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA I	MED/11	Malattie Apparato Cardiovascolare	Chiricolo Gaetano	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Ambrogi Vincenzo	MED/11	Malattie Apparato Cardiovascolare	Natale Andrea	1
	MED/10	Malattie Apparato Respiratorio	Rogliani Paola	2
	MED/21	Chirurgia Toracica	Ambrogi Vincenzo	1
	MED/22	Chirurgia Vascolare	Martelli Eugenio	1
	MED/23	Chirurgia Cardiaca	Bassano Carlo	1
	MED/23	Chirurgia Cardiaca	D'Onofrio Augusto	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisizione di una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione del cuore e dei vasi e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare gli aspetti principali dei disturbi respiratori concentrandosi su etio-patogenesi, diagnosi e terapia.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia delle malattie cardiovascolari e respiratorie al fine di comprenderne l'impatto sulla popolazione generale.

Imparare a interpretare gli studi di laboratorio e diagnostici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie cardiovascolari e respiratorie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test emodinamici. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Fornire una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici.

Imparare gli aspetti pratici dei test clinici e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia umana II, Istologia ed Embriologia, Immunologia e Immunopatologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia.

PROGRAMMA**Malattie dell'Apparato Respiratorio**

1. ANATOMIA FUNZIONALE E FISILOGIA DEL POLMONE
 - a. Il laboratorio di fisiopatologia respiratoria
2. LE MALATTIE OSTRUTTIVE BRONCHIALI
 - a. Allergie respiratorie ed asma
 - b. Le broncopneumopatie croniche ostruttive
 - c. Enfisema polmonare
3. MALATTIE DA AMBIENTE
 - a. Asbestosi e pneumoconiosi
 - b. Polmoniti da ipersensibilità e malattie granulomatose da agenti chimici
4. MALATTIE POLMONARI INTERSTIZIALI
 - a. Fibrosi polmonare idiopatica
 - b. Sarcoidosi polmonare
 - c. Pneumopatie interstiziali in corso di malattia sistemica
 - d. Vasculiti allergiche e granulomatose polmonari
5. MALATTIE VASCOLARI POLMONARI
 - a. Ipertensione polmonare
 - b. Tromboembolia polmonare
6. MALATTIE DELLA PLEURA
 - a. Pleurite
 - b. Versamento pleurico
7. TUBERCOLOSI POLMONARE
8. POLMONITE
9. LA BRONCOLOGIA DIAGNOSTICA

Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

ELEMENTI DI FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

ELEMENTI DI DIAGNOSTICA NON INVASIVA ED INVASIVA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

CARDIOPATIA ISCHEMICA: Fisiopatologia del circolo coronarico; Epidemiologia della cardiopatia ischemica. Quadri clinici (Angina stabile; Angina instabile; Infarto miocardico acuto; Cardiomiopatia ischemica). Diagnosi; Terapia medica; Terapia invasiva (PTCA, Aterectomia, Stenting, CSD).

CARDIOPATIE VALVOLARI: Epidemiologia; Elementi di fisiopatologia Valvulopatia mitralica; Valvulopatia aortica; Valvulopatie tricuspидali e polmonari acquisite. Diagnosi; Terapia non chirurgica

CARDIOPATIE CONGENITE: Elementi di embriologia; Elementi di fisiopatologia. Cardiopatie con shunt sinistro-destro; Cardiopatie con shunt destro-sinistro. Epidemiologia; Diagnosi; Terapia non chirurgica

INSUFFICIENZA CARDIACA: Epidemiologia; Elementi di fisiopatologia. Diagnosi; Terapia non chirurgica

Chirurgia Toracica

1. ANATOMIA E FISOPATOLOGIA CHIRURGICA DEL TORACE
2. SEMEOTICA DEL TORACE
3. TUMORE DEL POLMONE
 - 3.1 Nodulo polmonare

- 3.2 Classificazione
- 3.3 Clinica
- 3.4 Stadiazione (sistema TNM)
- 3.5 Procedure diagnostiche (TC, PET, broncoscopia)
- 3.6 Principi di chirurgia (approccio, resezioni maggiori e minori)
- 3.7 Protocolli di terapia multimodale
- 4. PNEUMOTORACE.
 - 4.1 Classificazione etiologica
 - 4.2 Fisiopatologia
 - 4.3 Segni e Sintomi
 - 4.4 Principi di trattamento (drenaggio, bullectomia, pleurodesi)
- 5. VERSAMENTO PLEURICO
 - 5.1 Cause e fisiopatologia
 - 5.2 Segni e sintomi
 - 5.3 Principi di trattamento (toracentesi, drenaggio pleurico, pleurodesi)
- 6. EMPIEMA PLEURICO
 - 6.1 Cause
 - 6.2 Segni e sintomi
 - 6.3 Classificazione
 - 6.4 Principi di trattamento (drenaggio, debridment, decorticazione, fenestrazione toracica, toracoplastica)
- 7. TRAUMA TORACICO
 - 7.1 Chiuso (fratture costali, lembo toracico, fratture sternali, emotorace, contusione polmonare, pneumotorace, rottura tracheo-bronchiale, rottura diaframmatica)
 - 7.2 Aperto (ferite da arma bianca e da fuoco)
- 8. TIMO
 - 8.1 Iperplasia (miastenia)
 - 8.2 Timoma
 - 8.3 Principi di trattamento
- 9. MEDIASTINO
 - 9.1 Fisiopatologia
 - 9.2 Sindrome vena cava superiore
 - 9.3 Neoplasie mediastinica
 - 9.4 Mediastiniti
- 10. MESOTELIOMA PLEURICO MALIGNO
 - 10.1 Diagnosi
 - 10.2 Classificazione
 - 10.3 Principi e terapia
- 11. BRONCHI
 - 11.1 Diagnostica (broncoscopia flessibile e rigida)
 - 11.2 Corpi estranei
 - 11.3 Bronchiectasie
 - 11.4 Carcinoidi

Chirurgia Vascolare

- Semeiotica generale e diagnostica strumentale invasiva e non invasiva delle vasculopatie; emodinamica vascolare.
- Le arteriopatie ostruttive croniche degli arti inferiori; Morbo di Buerger; Sindrome di Leriche.
- Insufficienza cerebrovascolare; Furto della succlavia.
- Ischemia acuta degli arti inferiori; le embolie periferiche; traumi delle arterie.
- Ipertensione nefrovascolare.
- L' insufficienza celiaco - mesenterica acuta e cronica.
- Gli aneurismi dell'aorta toracica; gli aneurismi dell'aorta toraco-addominale; gli aneurismi dell'aorta addominale e iliache; Dissecazione aortica; Gli aneurismi periferici.
- Trombosi venosa profonda e superficiale; le varici degli arti inferiori; linfedema.

Cardiochirurgia

1. ANATOMIA E TERMINOLOGIA CARDIACA
2. CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - CONTROPULSAZIONE AORTICA
3. PROTEZIONE MIOCARDICA
4. CARDIOPATIE CONGENITE
 - Cardiopatie ostruttive
 - Cardiopatie con shunt sinistro-destro
 - Cardiopatie con shunt destro-sinistro
5. CARDIOPATIA ISCHEMICA
 - Caratteristiche cliniche e criteri diagnostici
 - Storia naturale
 - Tecniche di rivascolarizzazione miocardica
 - Indicazioni e risultati
 - Aneurisma ventricolare sinistro
 - Difetto interventricolare post infartuate e rottura di cuore
 - Insufficienza mitralica post infartuale
6. CARDIOPATIE VALVOLARI ACQUISITE (aortica, mitralica e tricuspide)
 - Morfologia
 - Caratteristiche cliniche e criteri diagnostici
 - Storia naturale
 - Tecniche operatorie (principi)
 - Indicazioni e risultati
7. TUMORI CARDIACI
8. PERICARDITE COSTRITTIVA
9. CARDIOMIOPATIE PRIMITIVE E TRAPIANTO CARDIACO
10. MALATTIE DELL'AORTA TORACICA
 - Aneurismi dell'aorta toracica
 - Sindrome aortica acuta

TESTI CONSIGLIATI

Malattie Apparato Respiratorio

"Manuale di Pneumologia" EM Clini, G Pelaia. Ed Edises

"Harrison's principles of internal medicine" 13th edition. Wilson J.D., Braunwald E., Isselbacher K.J., Petersdorf R.G., Martin J.P., Fauci A.S., Root R.K - McGRAW-HILL, Inc – 1994 Edizione Italiana del 1998

Cardiochirurgia

1) Kirklin JW, Barrat-Boyes BG. Cardiac Surgery. New York, Churchill Livingstone.

2) Ruvolo G. Principi di cardiochirurgia. Poletto Editore

Chirurgia Vascolare

Minni: Chirurgia specialistica - Casa Editrice Ambrosiana. Zanichelli – 2022

Dionigi: Chirurgia. Basi teoriche e Chirurgia generale - Chirurgia specialistica - 2022

Speciale – Setacci: Chirurgia vascolare - Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare – 2022

Chirurgia Toracica

Loizzi, Oliaro: Malattie dell'Apparato Respiratorio. Pneumologia. Chirurgia Toracica. ED. Minerva Medica, 2021

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso un colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi e sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Meccanismi patogenetici dell'enfisema polmonare (seminario, E. Puxeddu, L. Calzetta, G. Pezzuto)
- Malattie granulomatose croniche (seminario)
- La stadiazione del cancro del polmone: (seminario, Pompeo, Ambrogi)
- Seminari di Chirurgia Endovascolare: (seminario, Eugenio Martelli, S. Fazzini, Fabio Massimo Oddi)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Ambrogi Vincenzo (Presidente)	Natale Andrea
Rogliani Paola	Oddi Fabio Massimo
D'Onofrio Augusto	Natali Gian Luca
Bassano Carlo	Tacconi Federico
Puxeddu Ermanno	Pompeo Eugenio
Eugenio Martelli	Chiricolo Gaetano
Fazzini Stefano	Ascoli Marchetti Andrea
Sangiorgi Giuseppe	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Segreteria Chirurgia Vascolare</i> Bizzarri Daniela	chirurgia.vascolare@ptvonline.it	0620902833
<i>Segreteria Malattie Apparato Respiratorio</i> Bottomei Nadia	malattie.respiratorie@uniroma2.it	06 20904656
<i>Segreteria Malattie Apparato Cardiovascolare</i> Di Lascio Barbara	segreteria.cardio@ptvonline.it	06 20904009
<i>Segreteria Chirurgia Toracica</i> Giovanna D'Arcangelo	chirtorptv@gmail.com	06 20902665
<i>Segreteria Cardiochirurgia</i> Crea Nadia	cardiochirurgia.segreteria@uniroma2.it	06 20903536

RIFERIMENTO DOCENTI

Ambrogi Vincenzo (Coordinatore)	ambrogi@med.uniroma2.it	0620902883
Martelli Eugenio	martelli@uniroma2.it	0620902833
Rogliani Paola	paola.rogliani@uniroma2.it	06 7259 6890
Bassano Carlo	bsscr100@uniroma2.it	
D'Onofrio Augusto	Augusto.donofrio@uniroma2.it	06 20903536-7
Sangiorgi Giuseppe	segreteria.cardio@ptvonline.it	0620904009
Natale Andrea	andrea.natale@uniroma2.it	0620904009



Corso Integrato di **PSICHIATRIA**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PSICHIATRIA	MED/25	Psichiatria Psicologia Clinica	Niolu Cinzia	1
	MED/25	Psichiatria e Medicina di Genere	Niolu Cinzia	1
CFU 5 <i>Coordinatore</i> Niolu Cinzia	MED/25	Psichiatria	Saya Anna	1
	M-PSI/08	Psicologia Clinica	Di Lorenzo Giorgio	1
	M-PSI/08	Psicologia Clinica	Siracusano Alberto	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Saper descrivere le funzioni psichiche di base e la loro organizzazione nei comportamenti individuali e di gruppo. Saper riconoscere le alterazioni elementari del funzionamento psichico e la loro manifestazione nei comportamenti patologici.

Saper diagnosticare le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli elementi etiopatogenetici, il decorso, la prognosi, gli indirizzi terapeutici, preventivi e riabilitativi. Riconoscere il significato delle principali metodologie valutative per l'analisi delle funzioni psichiche, della personalità, dei comportamenti e dei vissuti soggettivi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Saper descrivere le funzioni psichiche di base e la loro organizzazione nei comportamenti individuali e di gruppo. Saper riconoscere le alterazioni elementari del funzionamento psichico e la loro manifestazione nei comportamenti patologici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper diagnosticare le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli elementi etiopatogenetici, il decorso, la prognosi, gli indirizzi terapeutici, preventivi e riabilitativi.

Riconoscere il significato delle principali metodologie valutative per l'analisi delle funzioni psichiche, della personalità, dei comportamenti e dei vissuti soggettivi.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Neurofisiologia, Neurofarmacologia.

PROGRAMMA

Psichiatria, Psicopatologia, Psicologia, Psicologia clinica. Definizione delle discipline, indirizzi teorici, metodi di studio.

Gli strumenti dell'indagine clinica:

- l'anamnesi psichiatrica
- il colloquio clinico-diagnostico
- i test d'efficienza e proiettivi
- i questionari di personalità
- le scale di valutazione

La descrizione della personalità normale e patologica

Elementi di Psicopatologia generale:

- disturbi della coscienza
- disturbi della percezione
- disturbi del pensiero
- disturbi dell'attenzione
- disturbi della memoria
- disturbi dell'intelligenza
- disturbi dell'affettività
- disturbi della psicomotricità

La diagnosi e la classificazione nosografica in Psichiatria. Cenni storici. Il DSM 5, ICD-10.

Definizione, epidemiologia, elementi etiopatogenetici, elementi diagnostici, caratteristiche cliniche, diagnosi differenziale, decorso, prognosi e orientamenti terapeutici delle seguenti sindromi: Schizofrenia.

Altri disturbi psicotici: disturbo delirante, disturbo schizofreniforme, disturbo schizoaffettivo, disturbo psicotico breve, disturbi psicotici atipici.

Disturbi dell'umore: disturbo depressivo maggiore, disturbo distimico, disturbi bipolari, disturbo ciclotimico, stati misti.

Disturbi d'ansia: disturbo d'ansia generalizzato, disturbo di panico e agorafobia, disturbi fobici, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbo post-traumatico e acuto da stress.

Disturbi somatoformi: disturbo di somatizzazione, disturbo da conversione, disturbo algico, ipocondria, disturbo da dimorfismo, altri disturbi somatoformi.

Disturbi dissociativi: amnesia dissociativa, fuga dissociativa, disturbo dissociativo d'identità, disturbo di depersonalizzazione.

Disturbi del comportamento sessuale: disturbi sessuali, parafilie, disturbi dell'identità di genere.

Disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata.

Disturbi di personalità: paranoide, schizoide, schizotipico, border-line, narcisistico, istrionico, antisociale, di evitamento, dipendente, ossessivo-compulsivo.

Delirium, demenza, disturbi amnestici e altri disturbi cognitivi e mentali dovuti a condizione medica generale.

Disturbi correlati a sostanze.

Elementi di psicofarmacologia: ipnotici, ansiolitici, regolatori dell'umore, neurolettici.

Le psicoterapie: psicoanalisi e psicoterapie psicoanalitiche, terapia sistemico-relazionale, terapie del comportamento e cognitive, psicoterapie di gruppo.

Cenni sulla legislazione e sull'organizzazione dell'assistenza psichiatrica in Italia.

Elementi di Igiene mentale.

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di Psichiatria. Va specificata l'edizione: "Pensiero Scientifico Editore, Roma 2014"

Risalire in Superficie, Conoscere per affrontare la depressione. A. Siracusano Mondadori Ed. 2017

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con Commissione unica che si svolge nelle sessioni previste dal CdLM. La prova orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di

linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Internato presso la UOC di Psichiatria del Policlinico Tor Vergata (Ambulatori, Day Hospital, SPDC)"
- Terapia Farmacologica della Depressione (seminario, A. Troisi)
- Strumenti Terapeutici in Psicoterapia di Gruppo (seminario, A. Saya)
- Strumenti Terapeutici in Psicoterapia Individuale (seminario, A. Saya)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Niolu Cinzia (Presidente)	Jannini Tommaso Benedetto
Saya Anna	Fiori Nastro Federico
Di Lorenzo Giorgio	
Siracusano Alberto	
Troisi Alfonso	
Bianciardi Emanuela	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Giacomini Alessandra	06 20903201
----------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Niolu Cinzia (Coordinatore)	niolu@med.uniroma2.it	06 20903201
Saya Anna	annasaya19@gmail.com	06 20903201



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA II**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA II	MED/12	Gastroenterologia	Biancone Livia	1
	MED/12	Gastroenterologia	Monteleone Giovanni	1
CFU 12 <i>Coordinatore</i> Finazzi Agrò Enrico	MED/12	Gastroenterologia	Baiocchi Leonardo	1
	MED/13	Endocrinologia	Lauro Davide	1
	MED/13	Endocrinologia	Bellia Alfonso	1
	MED/13	Endocrinologia	Spallone Vincenza	1
	MED/14	Nefrologia	Mitterhofer Anna Paola	1
	MED/14	Nefrologia	Noce Annalisa	1
	MED/24	Urologia	Finazzi Agrò Enrico	1
	MED/24	Urologia	Di Stasi Savino Mauro	1
	MED/18	Chirurgia Generale	Tisone Giuseppe	1
	MED/49	Scienze Tecniche Dietetiche Applicate	De Lorenzo Antonino	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisizione di una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto e per favorire di una visione unitaria e globale delle patologie e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi, i segni, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico.

OBIETTIVI GENERALI

- A) Conoscere l'inquadramento nosografico e le modalità di presentazione clinica
- B) Conoscere i momenti patogenetici essenziali
- C) Conoscere la storia naturale e le principali complicanze
- D) Sapersi orientare nell'iter diagnostico delle condizioni morbose considerate nel corso
- E) Conoscere i principi della fisiopatologia e della terapia
- F) Saper fornire cure di primo livello
- G) Saper praticare i tipi più utilizzati di medicazione
- H) Saper leggere criticamente un lavoro scientifico di argomento fisiopatologico o clinico e conoscere i principi razionali e requisiti sulla base dei quali si progetta una attività di ricerca clinica.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione dei sistemi gastrointestinale ed endocrino e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare gli aspetti principali dei disordini concentrandosi su eziopatogenesi, diagnosi e terapia.

Valutare i meccanismi d'azione e regolazione di ciascun ormone e la loro integrazione nell'intero sistema.

Comprendere i principi fondamentali dei disordini dietetici e metabolici. Classificare i pazienti in base a fattori di rischio, patogenesi e possibile intervento dietetico.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia dei disturbi benigni e maligni al fine di comprenderne l'impatto sulla popolazione generale.

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e degli approcci terapeutici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla anamnesi, dall'esame obiettivo e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Prevedere una diagnosi differenziale basata su dati clinici disponibili e fornire una spiegazione adeguata dei ragionamenti sottostanti.

Valutare il dosaggio metabolico e il modello alimentare delle condizioni specifiche e fornire possibili alternative dietetiche.

Saper interpretare gli studi di laboratorio e diagnostici appropriati.

Saper praticare i tipi più utilizzati di medicazione.

Saper leggere criticamente un lavoro scientifico di argomento fisiopatologico o clinico e conoscere i principi razionali sulla base dei quali si progetta una attività di ricerca clinica.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale nella pratica clinica di una corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Usare un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura attività professionale.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Biochimica e Biologia Molecolare, Immunologia e Immunopatologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Semeiotica Medica, Microbiologia, Medicina di Laboratorio.

PROGRAMMA

PROGRAMMA Gastroenterologia

Conoscere la classificazione etiologica e clinica, conoscere i momenti patogenetici essenziali, le modalità di presentazione clinica, le complicanze e l'iter diagnostico delle seguenti patologie: epatiti croniche virali ed autoimmuni; danno epatico da alcool; NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica; epatocarcinoma; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; pancreatiti acute e croniche. Malattie acido correlate. Gastropatia da farmaci e sanguinamenti digestivi. Disturbi funzionali dell'apparato digerente. Patologie diverticolari. Malattie infiammatorie croniche intestinali, Malattia Celiaca, Neoplasie del tubo digerente.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Proff. Monteleone Giovanni, Biancone Livia, Baiocchi Leonardo: principi generali di epatologia; valutazione della funzione epatica; epatiti acute; epatiti croniche virali da HBV, HCV, HEV; epatiti croniche autoimmuni; danno epatico da alcool; NAFLD e NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica e sue complicanze; epatocarcinoma e altri tumori del fegato; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; colangiocarcinoma; pancreatiti acute e croniche; tumori del pancreas. Sintomi e segni delle malattie del tubo digerente; Malattie acido-correlate; Emorragie Digestive; Disturbi funzionali; Sindromi da malassorbimento; lesioni precancerose e Neoplasie del tubo digerente; Malattia Diverticolare; Malattia di Crohn; Rettocolite Idiopatica.

PROGRAMMA Endocrinologia e Malattie Metaboliche

Si svilupperanno le conoscenze sulla Fisiopatologia e Malattie dell'ipotalamo-ipofisi (principali patologie ipotalamiche e ipofisarie con particolare riguardo al diabete insipido, tumori ipofisari, acromegalia/gigantismo e

prolattinomi, ipopituitarismi) – Fisiopatologia e malattie della tiroide e principali quadri clinici (tiroiditi, ipotiroidismi e ipertiroidismi, tumori tiroidei) – Fisiopatologia e malattie delle gonadi maschili e principali quadri clinici (ipogonadismi, criptorchidismo, infertilità, disfunzione erettile) – Fisiopatologia delle gonadi femminili e principali quadri clinici (ipogonadismi, iperandrogenismi e policistici ovarica, infertilità) – Fisiopatologia della differenziazione sessuale e sindromi adrenogenitali – Fisiopatologia del pancreas endocrino e diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2, e delle complicanze acute e croniche associate e altre forme di diabete mellito- Obesità e magrezze - Fisiopatologia del metabolismo calcio-fosforo, della funzione paratiroidea e osteoporosi – Iperensioni endocrine – Dislipidemie e dismetabolismi (gota ecc.). Argomenti trattati nelle lezioni *Prof. Davide Lauro – Prof. Alfonso Bellia*: Concetti generali dell'Endocrinologia. Ormoni e loro azione. Tiroide: Fisiologia degli ormoni tiroidei e loro azione. Patologie tiroidee: gozzo, ipertiroidismi, ipotiroidismi, tiroiditi. Tiroide e gravidanza. Il nodulo tiroideo. Il carcinoma tiroideo. Disordini poliendocrini. Classificazione e fisiopatologia del diabete mellito di tipo 1 e 2, Diabete gestazionale, MODY e altre forme di diabete mellito. Complicanze croniche del diabete mellito con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, retinopatia diabetica e nefropatia diabetica, neuropatia diabetica. Cenni di terapia del diabete mellito e cenni sulle dislipidemie. *Prof. Alfonso Bellia – Prof. Andrea Fabbri*: Ipofisi anteriore: acromegalia e gigantismo, prolattinomi. Classificazione degli ipogonadismi maschili e classificazione degli ipogonadismi femminili con cenni di patologia medica delle principali affezioni. Infertilità e sterilità maschile e femminile. Surrene. Ipofunzione corticosurrenalica primitiva e secondaria. Iperfunzione corticosurrenalica (malattia e sindrome di Cushing), iperaldosteronismo (sindrome di Conn). Tumore delle cellule cromaffini della midollare surrenale. Masse surrenaliche non funzionanti (incidentalomi). Iperplasia surrenalica congenita. Vitamina D, calcitonina, paratormone: ipoparatiroidismo e iperparatiroidismo. Osteoporosi e malattie endocrine dell'osso. *Prof. Vincenza Spallone*: Complicanze acute del diabete mellito (chetoacidosi diabetica, sindrome iperglicemica iperosmolare, ipoglicemia iatrogena): etiopatogenesi, quadri clinici, trattamento e prevenzione. Metabolismo idro-elettrolitico e acido-base. Disordini del metabolismo dell'acqua, del sodio e del potassio: diagnostica differenziale dell'iposodiemia. Ipofisi posteriore: diabete insipido e sindrome da inappropriata secrezione di ADH. Iperensioni endocrine: feocromocitoma e altre forme. Obesità e magrezze.

PROGRAMMA Urologia

Conoscere le principali patologie urologiche quali i tumori dell'apparato urogenitale maschile ed urinario femminile, la calcolosi urinaria, l'ipertrofia prostatica benigna. Acquisire le conoscenze relative alla fisiopatologia della minzione e patologia correlata quale l'incontinenza urinaria. Conoscere le principali patologie andrologiche responsabili di infertilità maschile e disfunzione erettile.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Prof. Finazzi Agrò Enrico: Semeiotica fisica e strumentale delle malattie renali e dell'apparato urogenitale; Malformazioni apparato urogenitale; Calcolosi urinaria; Iperproliferazione prostatica benigna e LUTS. Infezioni urinarie e sindrome ostruttiva; Reflusso vescico-ureterale; Endourologia. Neurofisiologia della minzione; Vescica neurologica; Incontinenza urinaria e principi di terapia riabilitativa. *Prof. Di Stasi Savino Mauro*: Emergenze Urologiche; Elementi generali di oncologia dell'apparato urogenitale e terapie integrate; Tumori del rene, vie escrettrici, vescica e prostata; Tumori del testicolo. Andrologia chirurgica; Patologie dell'apparato sessuale maschile, disfunzione erettile e la sterilità.

PROGRAMMA Nefrologia

Conoscere le principali nefropatie glomerulari, tubulari, interstiziali e vascolari. Acquisire le conoscenze sull'equilibrio idro-elettrolitico e acido-base. Saper riconoscere un quadro di insufficienza renale acuta e cronica con indicazione al trattamento sostitutivo. Conoscere le complicanze dell'insufficienza renale sia acuta che cronica.

Argomenti trattati nelle lezioni dalla *Prof.ssa Anna Paola Mitterhofer* e dalla *Prof.ssa Annalisa Noce*: Semeiotica clinica e di laboratorio in nefrologia. L'emogasanalisi: equilibrio idro-elettrolitico (acqua, sodio, potassio), principali disordini elettrolitici e dell'equilibrio d acido-base. L'esame delle urine, ematuria, proteinuria. Sindrome nefritica, sindrome nefrosica e principali complicanze. Glomerulonefrite rapidamente progressiva (GNRP), Nefropatie glomerulari primitive e secondarie: criteri diagnostici, classificativi e principi di terapia. Nefropatie tubulo-interstiziali acute e croniche. Nefropatia da mezzo di contrasto. Malattie cistiche del rene. Rene policistico. Nefropatie vascolari, vasculiti renali e sistemiche, e principi di terapia. Iperensione arteriosa, nefropatia ipertensiva e principali farmaci utilizzati, Iperensione nefrovascolare. Le sindromi cardio-renali. Litiasi renale. Insufficienza renale acuta: cause, nuovi criteri diagnostici e classificativi. Indicazioni alla biopsia renale e sue complicanze, studio istologico della biopsia renale in MO, IF e ME e principali quadri istologici delle GN primitive. La Sindrome emolitico-uremica. La nefropatia diabetica. La malattia renale cronica. Terapia dietetico-nutrizionale di pertinenza nefrologica. Insufficienza renale terminale. Nefropatia ipertensiva. Principali farmaci utilizzati. Insufficienza renale cronica: cause

più frequenti, criteri diagnostici, classificativi e complicanze. CKD-Mineral Bone Disorder. Trattamento sostitutivo della funzione renale: emodialisi, dialisi peritoneale, trapianto renale. Gli accessi vascolari. Cenni sul trapianto di rene da donatore cadavere, vivente e studio del donatore, principali farmaci immunosoppressori e antirigetto.

PROGRAMMA Scienze Tecniche Dietetiche Applicate

Conoscere le tecniche e i metodi della semeiotica nutrizionale e della valutazione dello stato nutrizionale atti a definire lo stato di salute e il rischio di malattia e i cambiamenti dello stato nutrizionale nelle diverse patologie. Conoscere gli indicatori di rischio nutrizionale predittivi di patologie. Conoscere i processi metabolici a carico dei nutrienti ed il ruolo della dieta nella prevenzione delle malattie cronico degenerative. Conoscere i principi della Nutrizione artificiale: Nutrizione enterale e parenterale. Conoscere i principi alla base della nutrigenetica e della nutrigenomica. Conoscere le basi di una corretta alimentazione per il mantenimento dello stato di salute. Sapere applicare programmi di dietoterapia in condizioni fisiologica, parafisiologica e patologica.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Prof. Antonino De Lorenzo: 1) Nutrizione di precisione nella Medicina predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa; 2) Nutrizione clinica personalizzata per le patologie cronico degenerative trasmissibili e non; 3) Principi di dietoterapia personalizzata.

Prof.ssa Laura Di Renzo: 1) Valutazione dello stato nutrizionale e del fabbisogno energetico; 2) adiposopatia: i fenotipi dell'obesità; 3) nutrizione di genere; 4) immunonutrizione nella prevenzione e trattamento delle patologie su base infiammatoria; 3) ruolo del microbiota intestinale e dello psicobioma nell'insorgenza delle patologie infiammatorie e cronico degenerative non trasmissibili: terapia nutrizionale personalizzata; 4) principi di genomica nutrizionale (nutrigenetica/nutrigenomica; nutriepigenetica/nutriepigenomica); 5) interazione farmaco-alimenti.

Prof. Giuseppe Merra: 1) Nutrizione Artificiale ospedaliera e domiciliare (nutrizione enterale e parenterale); 2) nutrizione personalizzata per il paziente obeso, cardiopatico, nefropatico, diabetico, oncologico, con malattie metaboliche, infiammatorie e gastrointestinali; 3) nutrizione personalizzata per l'infanzia, per la gestante, per l'anziano e per lo sportivo; 4) terapie farmacologiche per l'obesità.

PROGRAMMA Chirurgia Generale

-Introduzione alla chirurgia

-Conoscere i criteri generali di: valutazione pre-operatoria del paziente e le principali complicanze post-operatorie; i principi di diagnostica clinica strumentale; lo shock e le tecniche di chirurgia generale; classificazione delle ferite chirurgiche e trattamento delle complicanze delle ferite; le basi anatomico-fisiopatologiche della patologia della parete addominale; generalità sul donatore cadavere a scopo trapianto.

Argomenti trattati Prof. Giuseppe Tisone: valutazione preoperatoria del paziente; principi di diagnostica clinica e strumentale; principali complicanze post operatorie; ernia inguinale; ernia ombelicale; laparocoele; shock (classificazione, semeiotica, trattamento); addome acuto e patologie correlate; infezioni in chirurgia; generalità sul trapianto d'organo: accertamenti per definire un donatore a scopo trapianto, concetto di morte cerebrale, tecnica di prelievo multiorgano, complicanze del trapianto d'organo solido.

TESTI CONSIGLIATI

Gastroenterologia: "Manuale di Gastroenterologia", Unigestro2019-2022, ed. Egi

Endocrinologia: Manuale di Endocrinologia F. Lombardo, A. Lenzi Edises– 2017. Endocrinologia - Malattie del Metabolismo di Colao - Giugliano - Riccardi - Belfiore - Consoli –Aversa - AAVV - 2017 Idelson Gnocchi 2020.

Urologia: "Atlante di Urologia" AIU: Accademia Italiana di Urologia. "Urologia per studenti e medici chirurghi" di Micali – Rocco, Idelson Gnocchi.

Nefrologia: "Nefrologia Medica", Claudio Ronco. Piccin 2 Ed; "Manuale di Nefrologia", Garibotto G, Pontremoli R, ed. Minerva Medica 2016. "Principi di Medicina Interna" (Harrison). Materiale didattico fornito dai docenti.

Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate: 1) "Manuale delle procedure operative per la garanzia della qualità nella nutrizione ospedaliera", di De Lorenzo et al., 2016, Ed. Universitalia; 2) "Nutrizione Umana" di Rivellese et al., Edizioni Idelson Gnocchi 1908; 3) Materiale didattico fornito dal docente.

Chirurgia Generale: "Chirurgia - Basi teoriche e Chirurgia Generale, I° vol, sezione I°", di R. Dionigi, Ed. Elsevier Masson, IV° ed. "Trapianti di organi e tessuti", di F. Venuta, M. Rossi, 2011, ed. Soc. Ed. Universo, cap. 12-16-17.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale da svolgersi in ogni sessione prevista dal CCL. E' svolto da una Commissione unica, composta di norma da un Docente per ogni disciplina presente nel Corso Integrato. Non sono previsti esami con verifica pratica.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Importanti carenze e/o inaccuratazze nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: Conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Le attività didattiche elettive (tot. 8 crediti=160 h; 1 credito=20 h) a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Gastroenterologia: Le ADE in italiano ed in inglese si svolgono durante tutto l'anno e le date devono essere concordate con il docente.

- Stadiazione ed inquadramento diagnostico delle epatiti croniche. Gestione clinica del paziente cirrotico e delle sue complicanze. Indicazioni al trapianto di fegato e gestione del paziente trapiantato. (Internato di 20 ore, Prof. M. Angelico)

- Modulo in lingua inglese: "Clinical management of cirrhosis and liver transplantation". Ciascun modulo consiste in 20 ore complessive da svolgersi il martedì ed il giovedì.

Endocrinologia:

- Problematiche pratiche nella gestione terapeutica del paziente diabetico (internato elettivo, 20 ore, Vincenza Spallone). Numero studenti ammessi: 12 divisi in turni di 3. Luogo: Ambulatorio di Endocrinologia. Diabetologia-e Malattie Metaboliche, PTV, Torre 8, 2° piano sud). Email: vispa@mclink.it

- Diagnostica e cura dell'osteoporosi: aspetti teorici e pratici (internato, 20 ore, Luigi Uccioli) Numero studenti ammessi: 20 divisi in turni di 2. Luogo: UOC di Endocrinologia – Centro dell'Osteoporosi (Ospedale S. Eugenio) e-mail: luccioli@yahoo.com

-Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate: valutazione dello stato nutrizionale e dietoterapia personalizzata: Internato elettivo di 20 ore. Numero studenti ammessi 5 per turno presso la Sezione di Biomedicina e prevenzione, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Torre F Sud, V piano.

-Nefrologia: Internato elettivo di 20 ore relativo alla gestione clinica del paziente affetto da malattia renale cronica, da glomerulonefriti primitive e secondarie e da altre patologie di pertinenza nefrologica. Principi di dietoterapia applicabili al paziente nefropatico. Valutazione e gestione clinica del paziente in terapia renale sostitutiva.

Numero studenti ammessi 5 per turno presso l'Ambulatorio di Nefrologia, UOS di Nefrologia e Dialisi del PTV, Torre 8, 1° piano e presso il Servizio di Emodialisi del PTV, sito al piano terra.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Finazzi Agrò Enrico	Bellia Alfonso	De Lorenzo Antonino
Monteleone Giovanni	Germani Stefano	Sforza Daniele
Milana Martina	Manca di Villahermosa Simone	Minasi Alessandro
Uccioli Luigi	Farullo Giuseppe	Tisone Giuseppe
Baiocchi Leonardo	Biancone Livia	Di Renzo Laura
Spallone Vincenza	Noce Annalisa	Tariciotti Laura
Frontoni Simona	Sansalone Salvatore	Toti Luca
Calabrese Emma	Albisinni Simone	Angelico Roberta
Del Vecchio Blanco Giovanna	Turbanti Andrea	Maria Manzia Tommaso
Fabbi Andrea	Di Stasi Savino Mauro	Marrone Giulia
Lauro Davide	Anselmo Alessandro	Lenci Ilaria
Moretti Costanzo	Asimakopoulos Anastasios	Andreadi Aikaterini
Miano Roberto	Monaco Andrea	Mitterhofer Anna Paola
Orecchia Luca	Rosato Eleonora	Fasano Angelica
Merra Giuseppe	Meloni Marco	Di Lauro Manuela

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Dott.ssa Giuseppina Ciacia	giuseppina.ciacia@ptvonline.it	06 20902977
----------------------------	--------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Finazzi Agrò Enrico (Coordinatore)	finazzi.agro@med.uniroma2.it	06 20902977
Baiocchi Leonardo	baiocchi@uniroma2.it	06 20903750
Biancone Livia	biancone@med.uniroma2.it	06 2090 0969
De Lorenzo Antonino	delorenzo@uniroma2.it	06 7259 6856
Di Stasi Savino Mauro	dstsnm00@uniroma2.it	06 20902977
Bellia Alfonso	Bellia@Med.uniroma2.it	06 20902804
Lauro Davide	d.lauro@med.uniroma2.it	06 20904662-6
Anna Paola Mitterhofer	annapaola.mitter@uniroma2.it	0620902194
Monteleone Giovanni	gi.monteleone@med.uniroma2.it	06 20903702
Noce Annalisa	annalisa.noce@uniroma2.it	0620902194
Spallone Vincenza	vispa@mclink.it	06 20902787
Tisone Giuseppe	tisone@med.uniroma2.it	06 20902498



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA III**

IV° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA III	MED/17	Malattie Infettive	Sarmati Loredana	1
	MED/17	Malattie Infettive	Iannetta Marco	1
CFU 8 Coordinatore Sarmati Loredana	MDE/17	Malattie Infettive	Malagnino Vincenzo	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Venditti Adriano	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Del Principe Maria Ilaria	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Postorino Massimiliano	1
	MED/16	Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia	Greco Elisabetta	1
	MED/16	Reumatologia	Bergamini Alberto	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso intende fornire informazioni aggiornate sulle Malattie Infettive di più frequente riscontro in modo tale che lo studente sia in grado di conoscere: 1) le principali sindromi infettive; 2) le patologie dovute ai principali agenti infettivi; 3) le infezioni nel paziente compromesso e in quello ospedalizzato; 4) le metodologie diagnostiche; 5) i principi di terapia antimicrobica. Il corso si propone inoltre di aggiornare lo studente sulle malattie ematologiche di maggiore rilevanza clinico-terapeutica. In particolare, in relazione alle più recenti acquisizioni biologiche, fornire allo studente adeguate conoscenze riguardo alle procedure diagnostiche e agli approcci terapeutici delle più comuni emopatie neoplastiche e non. Infine il corso intende fornire informazioni sul sistema immunocompetente dalla normalità alla patologia: immunoreazioni patologiche, immunodeficienze, tolleranza ed autoimmunità, allergia e pseudoallergia. Saranno date nozioni di diagnostica e principi di modulazione a scopo terapeutico della risposta immune. Per ciò che attiene le discipline di Allergologia e Immunologia Clinica e di Reumatologia il corso intende fornire allo studente conoscenze adeguate per un ottimale approccio al paziente e capacità idonee per una costruttiva e paritetica interazione con lo specialista. Per questa ragione si curerà molto la sintesi delle problematiche per l'armonizzazione di un ragionamento medico che tenga conto della visione internistica complessiva del paziente.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione del sistema linfoematopoietico e immunitario e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare i principali aspetti dei disordini ematologici, reumatologici, allergici e infettivi concentrandosi su etiopatogenesi, diagnosi e terapia.

Riconoscere i fattori di rischio, le popolazioni a rischio, i fattori di sollievo o esacerbanti per ogni caso clinico specifico.

Dimostrare conoscenze sulla medicina consolidata e in evoluzione che è fondamentale per la pratica degli interventi clinici e chirurgici.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia delle malattie infettive al fine di comprenderne l'impatto a livello mondiale e nella maggior parte dei paesi colpiti.

Riconoscere l'importanza della medicina preventiva e sottolineare il ruolo dell'intervento precoce.

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze e capacità di comprensione per potere arrivare ad elaborare e/o applicare idee originali soprattutto nell'ambito della ricerca.

Applicare le conoscenze teoriche all'ambito clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Applicare le proprie conoscenze quali capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relative a nuove tematiche nel contesto dei settori disciplinari di Malattie Infettive, Malattie del Sangue, Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici forniti e motivarla adeguatamente.

Imparare a interpretare gli esami epidemiologici, di laboratorio e diagnostici in modo appropriato.

Saper integrare le proprie conoscenze e gestire le complessità essendo in grado di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, essendo anche in grado di riflettere sulle responsabilità sociali e etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei giudizi dati.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

Saper comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni e conoscenze ad interlocutori specialisti e non specialisti.

5. Capacità di apprendimento

Aver sviluppato capacità di apprendimento fino a poter continuare lo studio in modo autonomo.

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Fisiologia, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA***Malattie Infettive***

SINDROMI CLINICHE: Infezioni localizzate, Sepsi e shock settico; Endocarditi infettive; Enteriti acute infettive e tossinfezioni alimentari; Epatiti infettive; Infezioni dell'apparato urinario; Osteomielite infettiva; Meningiti e meningoencefaliti. MALATTIE DA BATTERI: Polmonite pneumococcica; Polmoniti da batteri gram-negativi aerobi; Polmoniti da batteri anaerobi; Legionellosi; Infezioni da micoplasmi. Pertosse. Difterite. Infezioni streptococciche e patologia metastreptococcica. Infezioni stafilococciche. Meningiti batteriche (M. meningococcica, M. pneumococcica, M. da Haemophilus). Osteomielite. Malattie da clostridi (Tetano, Botulismo, Colite pseudomembranosa); Infezioni enteriche (Febbre tifoide e altre salmonellosi; Shigellosi; Colera; Enteriti da Campylobacter, Escherichia coli, Yersinia enterocolitica; Diarrea del viaggiatore). Carbonchio. Actinomicosi. Brucellosi. Malattia da graffio di gatto. Malattie da micobatteri (Tubercolosi extrapulmonare, Micobatteriosi atipiche, Lebbra). Malattie da Spirochete (Leptosirosi; Malattie di Lyme, altre Borrelliossi). Malattie da Chlamydiae (Tracoma; Psittacosi-Ornitosi). Malattie da Rickettsiae (Febbre bottonosa ed altre rickettsiosi trasmesse da artropodi), Febbre Q. MALATTIE DA VIRUS: Malattie dell'apparato respiratorio (COVID-19, Raffreddore comune, Faringiti, laringiti, croup e bronchiti virali, Influenza epidemica, RSV e altri virus respiratori). Mononucleosi infettiva. Infezione da citomegalovirus. Infezione da virus Herpes simplex. Esantemi macolo-papulo-vescicolari (Varicella-zoster. Morbillo. Rosolia, etc.). Parotite epidemica. Gastroenteriti virali. Malattie da enterovirus. (Pleurodinia epidemica; Miocarditi e

pericarditi; Sindromi mucocutanee). Malattie da Retrovirus (Infezione da HIV e patologie correlate). Generalità su malattie da Arbovirus e sulle infezioni da Prioni. MALATTIE DA MICETI: Candidosi. Criptococchi. Pneumocisti. Aspergillo. Micetoma. MALATTIE DA PROTOZOI: Malaria. Toxoplasmosi. Amebiasi. Leishmaniosi. Criptosporidiosi. Tripanosomiasi. Giardiasi. MALATTIE DA ELMINTI: Infezioni da cestodi intestinali (*Tenia saginata*, *Tenia solium*) e tissutali (Echinococcosi). Infezioni da trematodi (Schistosomiasi). Infezioni da nematodi intestinali (Anchilostomiasi, Ascariasi, Enterobiasi, Trichuriasi) e tissutali (Filariasi) PRINCIPI DI TERAPIA: antibatterica, antivirale, antimicotica e antiparassitaria.

Malattie del Sangue

Fisiopatologia del sistema emolinfopoietico. Eritropoiesi normale e patologica. Anemie: aplastiche, diseritropoietiche, carenziali, emolitiche, post-emorragiche, da patogenesi multipla. Emoglobinopatie e talassemie. Poliglobulie, emocromatosi ed emosiderosi. Granulo-monocitopoiesi normale e patologica. Granulocitopenie (agranulocitosi), granulocitopatie, granulocitosi. Leucemie mieloidi acute, sindromi mielodisplastiche. Sindromi mieloproliferative croniche: leucemia mieloide cronica, mielofibrosi idiopatica, trombocitemia essenziale, policitemia vera. Patologia neoplastica e non neoplastica del sistema monocitomacrofagico. Linfopoiesi normale e patologica. Sindromi da immunodeficienza congenita ed acquisita. Malattie linfoproliferative acute e croniche: leucemia linfoide acuta, leucemia linfoide cronica, tricoleucemia. Linfoma di Hodgkin. Linfomi non-Hodgkin. Gammopatie monoclonali: mieloma multiplo, malattia di Waldenström, crioglobulinemie, malattie delle catene pesanti. Sarcoidosi. Fisiopatologia dell'emostasi e della coagulazione. Malattie emorragiche vascolari. Malattie emorragiche da difetti plasmatici. Piastrinopenie e piastrinopatie. Coagulopatie acquisite. Trasfusione di sangue, emoderivati ed aferesi terapeutiche. Le reazioni trasfusionali. Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche (autologo ed allogenico).

Allergologia e Immunologia Clinica

Allergia e pseudoallergia. Asma bronchiale. Oculorinite allergica. Reazioni non desiderate agli alimenti. Intolleranza a farmaci. Dermatite atopica. Sindrome orticaria-angioedema. Allergia da insetti. Anafilassi. Principi di terapia in allergologia. Le immunoreazioni patologiche. Immunodeficienze primitive e secondarie. Aspetti immunologici delle malattie dei vari tessuti, organi ed apparati. Patologia congenita ed acquisita del complemento. Immunologia clinica nell'interazione multidisciplinare. Principi di terapia in immunologia clinica. Aggiornamento di fine Corso della letteratura.

Reumatologia

Tolleranza immunologica ed autoimmunità. Connettiviti e vasculiti: Lupus eritematoso; Sclerodermia; Dermatomiiosite e poliomiositi; Vascoliti; Sindrome di Sjögren e forme correlate; Sindromi overlap; Connettivite mista. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi. Principi di terapia in Reumatologia. Aggiornamento di fine Corso della letteratura.

TESTI CONSIGLIATI

Malattie Infettive:

COPPOLA N., GENTILE I., BORGIA G, GAETA GB. Manuale di Malattie Infettive e tropicali per studenti e Medici di medicina Generale. Idelson Gnocchi, III edizione, 2021.

D'ARMINIO MONFORTE A., MARCHETTI G., Manuale di malattie infettive e tropicali e casi clinici correlati, PICCIN editore, 2023.

Malattie del Sangue:

A cura di G. Avvisati: EMATOLOGIA DI MANDELLI – Società Editrice PICCIN, Edizione 2019.

A cura di N.Giuliani e A.Olivieri: Ematologia. Per medicina, scienze biologiche, biotecnologie mediche. Società Editrice Idelson-Gnocchi, Edizione 2020.

Allergologia e Immunologia Clinica:

PERRICONE R.: Malattie Autoimmuni Sistemiche Società Editrice Universo, 2013

HARRISON'S Principles of Internal Medicine. McGraw-Hill

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di PSIII non ha esami in itinere. L'esame si svolge con una prova scritta con 60 quesiti a risposta multipla con una unica esatta (20 di malattie infettive, 20 di ematologia e 20 di immunoreumatologia). Tutti coloro che superano

Lo scritto sono ammessi alla prova orale (che si effettua nella stessa giornata, lo scritto si fa al computer in aula multimediale). La prova orale è fatta da diverse commissioni ognuna costituita dai docenti delle tre discipline.

L'esame attraverso la prima prova scritta e quindi a quella orale è finalizzato a dimostrare:

la conoscenza e la capacità di comprensione del discente di rielaborare quanto studiato;

la capacità di comprensione dello studente di applicare alla pratica il sapere acquisito;

la capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto imparato;

la capacità di riferire le conoscenze acquisite;

la capacità dello studente di affinare ed approfondire le proprie conoscenze.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Allergologia ed Immunologia Clinica (internato, 240 ore)
- Malattie Reumatiche (internato, 240 ore)
- Patologia del sistema immune e riproduzione umana (internato, 20 ore)
- Malattie del connettivo (internato, 20 ore)
- Diagnostica allergologica (internato, 20 ore)
- Nuove terapie in Allergologia ed Immunologia clinica (seminario, 9 ore)
- Nuove terapie in Reumatologia (seminario, 9 ore)
- Orticaria autoimmune (seminario, 3 ore)
- Angioedema ereditario (seminario, 3 ore)
- Difetti congeniti del sistema complementare (seminario, 3 ore)
- Infertilità su base immunologica (seminario, 3 ore)
- Modulazione della risposta immune ad opera delle IVIg (seminario, 3 ore)
- Malattie infettive (internato, 20 ore)
- Malattie infettive (internato, 240 ore)
- Linfadenopatie infettive (seminario, 8 ore)
- L'infezione da HIV (seminario, 8 ore)
- Terapia delle infezioni da virus erpetici (seminario, 2 ore)
- Terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni dell'apparato gastro-enterico (seminario, 2 ore)
- Terapia delle sepsi (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni del sistema nervoso centrale (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni dell'apparato genito-urinario (seminario, 2 ore)
- Il laboratorio nella diagnostica delle leucemie (seminario, 2 ore)
- Approfondimenti sul Trapianto di cellule staminali emopoietiche (seminario, 2 ore)
- Urgenze in Ematologia (seminario 2 ore)
- Malattie del Sangue (Internato, 240 ore)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Sarmati Loredana (<i>Presidente</i>)	Del principe Maria Ilaria
Andreoni Massimo	Palmieri Raffaele
Iannetta Marco	Postorino Massimiliano
Sordillo Pasquale	Franceschini Luca
Teti Elisabetta	Pupo Livio
Compagno Mirko	Perricone Roberto
Dori Luca	Bergamini Alberto
Capozzi Marcella	Greco Elisabetta
Malagnino Vincenzo	Guarino Maria Domenica
Campogiani Laura	Conigliaro Paola
Buccisano Francesco	Coppola Luigi
Meconi Federico	Chimenti Maria Sole
Venditti Adriano	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

--	--	--

RIFERIMENTO DOCENTI

Sarmati Loredana (<i>Coordinatore</i>)	sarmati@med.uniroma2.it	06 20902790
Andreoni Massimo	andreoni@uniroma2.it	06 7259 6873
Bergamini Alberto	bergamini@med.uniroma2.it	06 20902790
Venditti Adriano	adriano.venditti@uniroma2.it	06 20903226
Cantonetti Maria	cantonetti@med.uniroma2.it	06 20903220
Postorino Massimiliano	postorino@interfree.it	06 2090 2674



VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SANITA' PUBBLICA e MEDICINA del LAVORO	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Liotta Giuseppe	1
	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Buonomo Ersilia	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Liotta Giuseppe	MED/42	Igiene Generale e Applicata	De Filippis Patrizia	1
	MED/44	Medicina del Lavoro	Magrini Andrea	1
	MED/44	Medicina del Lavoro	Coppeta Luca	1
	SECS/P06	Economia Applicata	Orlando Stefano	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle norme fondamentali, anche legislative, per mantenere e promuovere la salute del singolo e delle comunità negli ambienti di vita e di lavoro. A tal fine deve approfondire le conoscenze già acquisite di metodologia epidemiologica al fine di studiare, pianificare e valutare gli interventi utili alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nonché inquadrare queste attività all'interno della organizzazione e programmazione sanitaria. Deve conoscere i principali fattori occupazionali di rischio, le principali malattie professionali e gli infortuni nel loro quadro epidemiologico e legislativo. Infine, deve conoscere i principi essenziali di economia sanitaria, con specifico riguardo al bene salute, al mercato della salute, alla necessità dell'intervento pubblico, al rapporto costo/beneficio delle procedure di prevenzione, diagnosi e cura.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Identificare la sintesi e criticare le regole di base della società in cui viviamo.

Avere un'idea di epidemiologia di base e applicarla in un contesto pratico.

Comprendere i regolamenti di una società sanitaria e applicare alle sue normali attività mediche future.

Comprendere la prospettiva sociologica sull'esperienza della salute e della malattia e sull'evoluzione e il funzionamento delle istituzioni mediche.

Descrivere i principi fondamentali dell'Igiene e il ruolo fondamentale della medicina preventiva per il mantenimento di un ambiente favorevole.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare i metodi necessari per controllare i rischi ambientali e comunicabili.

Applicare i principi coinvolti nella progettazione e nella conduzione dei programmi di promozione della salute.

Applicare le regole coinvolte nella gestione delle organizzazioni sanitarie e nella pianificazione dello sviluppo futuro dei servizi sanitari.

Essere in grado di analizzare i problemi di salute pubblica.

Applicare i principi coinvolti nella valutazione economica della salute e dei servizi per la sua protezione e il ripristino.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.
Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Fisica e Statistica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biologia e Genetica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Scienze Umane.

PROGRAMMA

IGIENE GENERALE E APPLICATA

Problematiche legate alla definizione di salute e ruolo dell'Igiene e della Sanità Pubblica nella promozione e nel mantenimento dello stato di salute. Educazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute. La prevenzione primaria, secondaria, terziaria e il suo ruolo nella sostenibilità del sistema sanitario e nella lotta alle disuguaglianze. Il controllo e l'impatto dei determinanti di salute (alimentazione, istruzione, reddito, qualità dell'ambiente, reti di relazioni sociali) e dei principali stili di vita (fumo, nutrizione, alcool e droghe, attività fisica). La comunicazione e il counseling in medicina.

Il ragionamento e il metodo epidemiologico applicato alle principali malattie infettive e non. Le principali malattie infettive in relazione alle vie di trasmissione, la profilassi e la prevenzione immunitaria. Epidemiologia e prevenzione delle più importanti malattie cronico-degenerative. Il nesso di causalità in medicina e il disegno degli studi epidemiologici osservazionali e sperimentali, con riferimento al loro contributo alla pratica clinica basata su evidenze scientifiche e alla proposizione di procedure e interventi nei diversi campi della prevenzione e della sanità pubblica. Illustrazione dei più importanti aspetti di Igiene ambientale. Disinfezione e sterilizzazione acque potabili. Requisiti microbiologici e chimici, disinfezione e trattamento. Acque reflue e smaltimento. Inquinamento atmosferico, origini degli inquinanti, effetti sull'uomo e ambiente- microclima -parametri e collegamento con la patologia umana.

Le principali linee evolutive del Sistema sanitario italiano alla luce della transizione demografica ed epidemiologica e nella prospettiva di una conseguente transizione assistenziale. Il rapporto tra assistenza ospedaliera e territoriale. La salute degli anziani e delle altre fasce fragili della popolazione. Elementi di organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e di Programmazione sanitaria.

MEDICINA DEL LAVORO

Definizione dei principali fattori occupazionali di rischio

Inquadramento epidemiologico e legislativo.

Infortuni e malattie professionali

Attività sanitaria diagnostica e preventiva. – rischio biologico

Anamnesi lavorativa, suscettibilità individuale

Diagnosi clinica, diagnosi etiologica

Sorveglianza sanitaria, giudizio di idoneità lavorativa

Monitoraggio biologico, valori di riferimento, valori limite biologici

Programmi di educazione sanitaria per la formazione e informazione dei lavoratori.

Tossicologia occupazionale – rischio chimico – rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti

Tossicocinetica e tossicodinamica dei principali tossici occupazionali

Gli effetti biologici precoci

La relazione dose-risposta, dose effetto

Le esposizioni a basse dosi

Intossicazioni da piombo, mercurio, cromo, arsenico, cadmio, nichel, manganese

Intossicazioni da solventi aromatici, clorurati, pesticidi, monossido di carbonio, cianuri, alcoli, aldeidi, chetoni, ammine aromatiche.

Esposizione a polveri e Pneumopatie occupazionali.

Pneumoconiosi, asma bronchiale, alveoliti allergiche estrinseche, broncopneumopatie croniche,

pulmone da metalli duri

Impiego delle prove di funzionalità respiratoria nella diagnosi e nella prevenzione delle

broncopneumopatie occupazionali.

Patologie da agenti fisici.

Microclima, confort, discomfort e stress termico

Rumore, vibrazioni

Visione e lavoro

Posture e sindromi muscoloscheletriche

Patologie correlate a fattori di rischio organizzativo.

Problematiche ergonomiche

Stress, lavori a turni.

Neoplasie occupazionali.

Etiopatogenesi, diagnosi e prevenzione delle principali neoplasie occupazionali

Neoplasie dell'apparato respiratorio

Neoplasie epatiche

Neoplasie delle vie urinarie

Leucemia da radiazioni ionizzanti e da benzene.

ECONOMIA APPLICATA

Valutazione Economica: Valutazione parziale e valutazione globale.

Metodi di analisi di valutazione economica globale: analisi costo – efficacia; Minimizzazione dei costi; Analisi costo – utilità; analisi costi-benefici.

HTA (Health Technology Assessment.).

Casi studio. Costi e ricavi, break even e profitto.

Obiettivi della impresa ospedale.

Caratteristiche e numeri del Sistema Sanitario Nazionale.

I DRG's ed i sistemi di "bundled payment".

TESTI CONSIGLIATI

Igiene Generale e Applicata:

Le Grandi Transizioni. M.C. Marazzi, L. Palombi, S. Mancinelli, E. Buonomo , P. Scarcella , G. Liotta.Piccin Editore, ultima edizione

Nutrizione e Salute. M.C. Marazzi, L. Palombi, S. Mancinelli, E. Buonomo , G. Liotta, P. Scarcella. Piccin Editore, ultima edizione.

Igiene e Sanità Pubblica. Carlo Signorelli Editor, Società Editrice Universo

Materiale fornito dai docenti.

Per approfondimenti: Manuale Oxford di sanità pubblica. W. Ricciardi, L. Palombi. Piccin Editore, ultima edizione

Medicina del Lavoro:

Manuale di medicina del lavoro. F. Tomei, S.M. Candura, N. Sannolo, P. Sartorelli, G. Costa, L. Perbellini, F. Larese Filon, P. Maestrelli, A. Magrini, G.B. Bartolucci, S. Ricci, editore Piccin 2018

Economia Applicata:

Dispense fornite dal docente

Testi per approfondimenti: Drummond M.F et al. "Metodi per la valutazione economica dei programmi sanitari", Il Pensiero scientifico Editore (ultima edizione)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame del corso integrato di sanità pubblica e medicina del lavoro si svolge attraverso separati colloqui orali che gli studenti possono affrontare nella medesima sessione d'esame o in differenti sessioni. Qualora le circostanze rendano preferibile questa opzione, le prove dei singoli insegnamenti potranno prevedere un test intermedio scritto; in tal caso, il test valuta soprattutto l'acquisizione delle conoscenze di base. L'esame orale valuta principalmente le conoscenze acquisite attraverso i diversi insegnamenti del corso integrato e la capacità di integrarle con quelle già acquisite nel curriculum degli insegnamenti seguiti dallo studente (70%), ma anche la appropriatezza e la chiarezza espositive (20%) nonché l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente (10%).

La votazione finale relativa al corso integrato è basata sugli esiti delle singole prove e/o test intermedi.

Se il titolare ufficiale della porzione di corso integrato è assente, viene sostituito da cultore della materia, sempre universitario.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

SEMINARI DI 2 ORE

- Problematiche del rischio clinico (seminario, 2 ore, M. Maurici)
- Bisogni assistenziali dell'anziano (seminario, 2 ore, G. Liotta)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Giuseppe Liotta (Presidente)	Ciccacci Fausto
Buonomo Ersilia	Carestia Mariachiara
De Filippis Patrizia	Alessandra Messina
Magrini Andrea	Ferrari Cristiana (cultore della materia)
Coppeta Luca	Ippoliti Lorenzo (cultore della materia)
Orlando Stefano	Menenti Chiara (cultore della materia)
Scarcella Paola	Pancaldi Alessandra (cultore della materia)
Maurici Massimo	Aprile Antonio (cultore della materia)
Riccardi Fabio	Piunno Gaia (cultore della materia)
Neri Anna	Donnoli Clara (cultore della materia)

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Puccetti Massimo	massimo.puccetti@uniroma2.it	06 2025285
------------------	------------------------------	------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Liotta Giuseppe (Coordinatore)	giuseppe.liotta@uniroma2.it	06 7259 6911
Buonomo Ersilia	ersilia.buonomo@uniroma2.it	
De Filippis Patrizia	patrizia.de.filippis@uniroma2.it	06 7259 6124
Magrini Andrea	andrea.magrini@uniroma2.it	06 20902201
Orlando Stefano	stefano.orlando@uniroma2.it	06 7259 6104
Riccardi Fabio	fabio.riccardi@uniroma2.it	
Maurici Massimo	massimo.maurici@uniroma2.it	06 7259 6118



Corso Integrato di **SCIENZE NEUROLOGICHE**

V° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE NEUROLOGICHE	MED/26	Neurologia	Mercuri Nicola Biagio	2
	MED/26	Neurologia	Massa Roberto	2
CFU 5 <i>Coordinatore</i>	MED/27	Neurochirurgia	Salvati Maurizio	1
Mercuri Nicola Biagio				

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisire la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fisiologici, che regolano la funzione dei sistemi nervoso e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscere e comprendere i meccanismi fisiopatologici alla base delle principali patologie neurologiche.

Conoscere i principali metodi di indagine diagnostica in ambito neurologico.

Conoscere le malattie del sistema nervoso di interesse neurochirurgico.

Saper interpretare appropriatamente gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper fornire una interpretazione eziopatogenetica di un quadro clinico e indicare gli indirizzi diagnostici e terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere le principali tecniche neurochirurgiche e i loro ambiti di applicazione.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana II, Fisiologia, Biologia e Genetica, Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA**Neurologia****INTRODUZIONE AL CORSO E PRINCIPI DI ANATOMIA CLINICA DEL SISTEMA NERVOSO.**

SEMEIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELLE AFFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO: Organizzazione anatomo-funzionale e fisiopatologia del Sistema Piramidale. Sindromi anatomocliniche da lesione piramidale.

Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema extra - piramidale. Sindromi anatomocliniche da lesioni extrapiramidali.

Organizzazione anatomo-funzionale, fisiopatologia e semeiologia del Sistema Nervoso Cerebellare. Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema Nervoso periferico e del Sistema vegetativo. Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema sensoriale, sindromi anatomocliniche relative.

DISORDINI DELLE FUNZIONI DI COSCIENZA E DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI: Principi dell'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale. I comi. Dominanza emisferica e sindromi afasiche. Le sindromi anatomo-cliniche da lesione della corteccia frontale, parietale, temporale, occipitale e del corpo calloso. Psicosi organiche: sindromi demenziali e psicosi confusionali.

AFFEZIONI NEUROLOGICHE INFANTILI: Sviluppo del Sistema Nervoso e Semeiotica neurologica infantile. Alterazioni congenite del Sistema Nervoso: idrocefalo, meningocele, craniostenosi.

PROCESSI INFIAMMATORI DEL SISTEMA NERVOSO: Encefalopatie da virus. Meningoencefaliti e ascessi cerebrali. Afezioni infiammatorie del Midollo Spinale.

TUMORI DEL SISTEMA NERVOSO: Patologia, semeiologia e diagnostica dei tumori endocranici. Patologia, semeiologia e diagnostica dei tumori midollari.

MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO: Degenerazioni sistemiche: morbo di Parkinson. paralisi sopranucleare progressiva, corea di Huntington. Eredoatassie. Malattie degenerative del Sistema Cerebellare; morbo di Alzheimer di Pick.

EPILESSIA: Fisiopatologia delle sindromi epilettiche. Semeiotica clinica e strumentale delle Sindromi epilettiche. Clinica delle sindromi comiziali. Terapia delle sindromi comiziali.

AFFEZIONI VASCOLARI DEL SISTEMA NERVOSO: Organizzazione anatomo-funzionale del Sistema circolatorio cerebrale e midollare. Fisiopatologia del circolo cerebrale e midollare. Clinica delle Sindromi cerebro - vascolari acute e croniche. Diagnostica e terapia delle affezioni vascolari cerebrali e midollari.

TRAUMI CRANIO-ENCEFALICI E MIDOLLARI: Commozione, contusione e lacerazione cerebrale. Ematomi epidurali, subdurali e intracerebrali.

AFFEZIONI MIDOLLARI: Mielopatie vascolari e spondiloartrosiche. Compressioni midollari e ernie discali. Amiotrofie spinali, affezioni infiammatorie delle radici e delle guaine midollari.

MALATTIE NEUROMUSCOLARI: Distrofie muscolari, miopatie metaboliche e disendocrine. Miastenia e sindromi miasteniche. Polineuropatie, multineuropatie, mononeuropatie.

MALATTIE DEMIELINIZZANTI: Etiopatogenesi, patologia clinica delle sindromi demielinizzanti. La neuropatia.

AFFEZIONI NEUROLOGICHE IN CORSO DI PATOLOGIE INTERNISTICHE: Sindromi disendocrine di interesse neurologico. Malattie dimetaboliche del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

DIAGNOSI NEUROLOGICA: La diagnostica neurofisiologica: Diagnostica elettroencefalografica. Diagnostica clinica e strumentale dell'apparato neuromuscolare. Diagnostica radiologica in Neurologia. Diagnostica liquorale e gli esami di laboratorio complementari.

Neurochirurgia

Fisiopatologia dell'ipertensione endocranica: legge di Monro - Kellie, ernie cerebrali interne. Edema cerebrale. Registrazione della pressione endocranica. Fisiopatologia e clinica delle neoplasie endocraniche. Classificazione ed istogenesi dei tumori del sistema nervoso. Meningioma. La regione sellare. Fisiopatologia del circolo liquorale: idrocefalo. Malformazioni del sistema nervoso centrale ed emorragia subaracnoidea: aneurismi arteriosi, malformazioni artero-venose. Traumi cranio - encefalici aperti: fratture esposte, fistole liquorali. Traumi cranio - encefalici chiusi: commozione, contusione, ematoma extradurale, ematomi sottodurali (acuto, cronico). Traumi mielo - vertebrali. Compressioni mielo - radicolari di natura neoplastica: tumori extradurali, tumori sottodurali extramidollari, tumori intramidollari. Compressioni mielo - radicolari di natura discale: ernia del disco, spondilosi.

TESTI CONSIGLIATI

ADAMS-VICTOR Edizione McGraw-Hill

NEUROLOGIA - J.CAMBIER- M. MASSON - H.DEHEN (CASA EDITRICE MASSON)

COMPENDIO DI NEUROLOGIA - G.L. LENZI - V. DI PIETRO - A. PADOVANI (CASA EDITRICE PICCIN)

NEUROLOGY BOOK, PINESSI L, GENTILE S, RAINERO I, (EDI.ERMES)

NEUROCHIRURGIA ESSENZIALE ILLUSTRATA - FORTUNA A.- FERRANTE L. LUNARDI P. (CASA EDITRICE VERDUCI)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con un'unica commissione per l'intero esame (commissione composta da Docenti presenti per ogni disciplina del Corso Integrato). L'esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Mercuri Nicola Biagio (Presidente)	Liguori Claudio
Massa Roberto	Motta Caterina
Stefani Alessandro	Landi Doriana
Centonze Diego	Salvati Maurizio
Diomedì Marina	Fraioli Mario Francesco
Marfia Girolama Alessandra	Pesce Alessandro
Martorana Alessandro	Albanese Maria (cultore)
Carlesimo Giovanni	Izzi Francesca (cultore)
Placidi Fabio	Boffa Laura (cultore)
Pierantozzi Mariangela	Cerroni Rocco (cultore)
Schirinzi Tommaso	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Apicella Paola	paola.apicella@uniroma2.it	06 20904397
----------------	----------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Mercuri Nicola Biagio (<i>Coordinatore</i>)	mercurin@uniroma2.it	06 20904810
Massa Roberto	massa@uniroma2.it	0620903014
Maurizio Salvati	salvatimaurizio1959@gmail.com	06 20902136



Corso Integrato di **SCIENZE PEDIATRICHE**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE PEDIATRICHE	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Moschese Viviana	1
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Chini Loredana	1
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Cancrini Caterina	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Moschese Viviana	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Palumbo Giuseppe	1
	MED/39	Neuropsichiatria Infantile	Galasso Cinzia	1
	MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	De Coppi Paolo	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Deve acquisire la conoscenza i) dei principi generali di auxologia e di adolescentologia, dell'alimentazione nel primo anno di vita e delle vaccinazioni ii) dei principi generali della neonatologia iii) dei principi generali di pediatria specialistica iv) dei principi generali di neuropsichiatria infantile v) dei principi generali di chirurgia pediatrica. Deve saper applicare le suddette conoscenze all'orientamento diagnostico e terapeutico delle varie patologie anche in rapporto all'età, a fattori genetici, alle principali comorbidità.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi generali di auxologia e adolescentologia e neonatologia.

Conoscere e comprendere i principi generali di pediatria specialistica e neuropsichiatria infantile.

Dimostrare la conoscenza dei principi generali di chirurgia pediatrica.

Collegare i principi generali, la terminologia e le modalità di diffusione della malattia allo studio della patologia sistemica.

Imparare a interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare le conoscenze acquisite all'orientamento diagnostico e terapeutico delle varie patologie anche in rapporto all'età, a fattori genetici, alle principali comorbidità.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, argomentandola attraverso un ragionamento coerente.

Apprendere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Patologia Sistemica II, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Patologia sistematica III, Medicina di Laboratorio, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA**Pediatria**

Elementi di epidemiologia. Anamnesi ed esame obiettivo. Crescita e sviluppo puberale del bambino. Le vaccinazioni. Alimentazione del lattante e del bambino Il Neonato sano e patologico. Malattie infettive e parassitarie. Malattie immunologiche. Malattie allergiche. Malattie dell'apparato respiratorio. Malattie dell'apparato digerente. Malattie del fegato. Malattie dell'apparato cardiovascolare. Malattie del sangue e degli organi emopoietici. Oncologia pediatrica: i principali tumori dell'infanzia. Principali malattie del metabolismo. Diabete mellito. Rachitismi. Endocrinopatie. Malattie dell'apparato urinario. Malattie del sistema nervoso

Neuropsichiatria Infantile

Sviluppo Neuropsicomotorio normale e patologico. Disturbi del Neurosviluppo. Disabilità congiuntiva. Epilessia. Elementi di psico-patologia dell'età evolutiva.

Chirurgia Pediatrica e Infantile

Patologia chirurgica addominale nel neonato. Addome acuto. Patologia toracopolmonare. Le deformità della parete del torace. La patologia del canale inguinale. Artresia esofagea. Ernia diaframmatica. Traumatologia toracica ed addominale. La chirurgia delle neoplasie solide in età pediatrica. La mininvasività in pediatria. Gli accessi vascolari

ARGOMENTI trattati nelle lezioni**Pediatria**

Prof.ssa V. Moschese, Prof.ssa C. Cancrini, Prof.ssa L. Chini, Prof.G. Palumbo:

L'approccio al bambino con infezioni ricorrenti. Vaccinazioni. Malattie infiammatorie croniche intestinali. Celiachia. Reflusso gastroesofageo .Fibrosi cistica. Immunodeficienze primitive. Croup, Bronchioliti e Polmoniti. Patologie delle vie urinarie. Cenni di Neonatologia. Allattamento. La malattia e l'anafilassi. Asma. Rinosinusiti. Otitis. Cenni di reumatologia. La disidratazione. Lo Shock. Anemie e piastrinopenie. Cenni di emato-oncologia pediatrica. Cenni sulle vasculiti. Malattia di Kawasaki. Infezioni congenite. Malattie esantematiche. Infezioni del sistema nervoso centrale. Artriti e ostiomieliti. Tubercolosi.

Cardiopatie congenite e acquisite. Diabete Mellito. Fisiopatologia dell'accrescimento. Tireopatie.

Neuropsichiatria Infantile

Prof.ssa C. Galasso:

Esame Neurologico del neonato e del lattante. Il danno Ipossico-ischemico e le paralisi cerebrali infantili. Autismo. ADHD. Disturbi specifici di apprendimento. Eziopatogenesi del ritardo cognitivo e strumenti di valutazione. Sindrome di Rett. Sindromi Neurocutanee.

Chirurgia Pediatrica e Infantile

A. Inserra:

Patologia chirurgica del torace. La patologia chirurgica oncologica. La mininvasività in età pediatrica ed adolescenziale. L'addome acuto in età pediatrica. La patologia del canale inguinale. Traumatologia in età pediatrica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

TESTI CONSIGLIATI

1) Pediatria. Principi e Pratica Clinica. Autori: Giorgio Bartolozzi e Maurizio Guglielmi Elsevier Masson, Terza edizione.

2) Pediatria Autori: Maurizio De Martino

3) Manuale di Pediatria Autori: Manuela Castello e Marzia Duse (Piccin II Edizione)

4) The developing human: clinically oriented embryology (Vth edition) Autori: Moore etPersaud.

5) Chirurgia specialistica (IVth edizione) Autori: Renzo Dionigi Elsevier (ISBN 10: 88-214-2912-1 ISBN 13: 978-88-214-2912-5)

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Scienze Pediatriche è orale. Lo studente dovrà dimostrare i) comprensione ed uso corretto dei termini tecnici e chiarezza espositiva; ii) capacità di collegare le conoscenze acquisite attraverso lo studio dei principi generali della pediatria generale e specialistica, della neuropsichiatria dell'età evolutiva e della chirurgia pediatrica iii) capacità di orientarsi sull'approccio diagnostico durante la simulazione di un caso clinico; iv) capacità di approfondimento individuale delle conoscenze acquisite durante lo studio.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Seminari a scelta dello studente per richiesta

- I difetti anticorpali (V. Moschese) -Venerdì

- Allergia alimentare (L. Chini) – Martedì

Discussione casi clinici e Journal club (V. Moschese e L. Chini)-Martedì

Internati di ricerca ore 8.00-14.00

Immunodeficienze primitive: i difetti anticorpali (V.Moschese) tutti i Martedì dal 16/03 al 15/06

Eziopatogenesi delle malattie allergiche (L. Chini) tutti i Giovedì dal 23/03 al 22/06

Immunodeficienze primitive: i difetti dell'immunità cellulare (C.Cancrini) tutti i lunedì dal 13/03 -al 12/06.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Moschese Viviana (Presidente)	Inserra Alessandro
Cancrini Caterina	Crocolo Alessandro
Chini Loredana	Finocchi Andrea
De Coppi Paolo	Simonetti Alessandra
Galasso Cinzia	Del Duca Elisabetta
Palumbo Giuseppe	Sgrulletti Mayla

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Evangelista Agata	agata.evangelista@uniroma2.it	06 20900533
-------------------	-------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Moschese Viviana (Coordinatore)	moschese@med.uniroma2.it	06 20900525
Cancrini Caterina	cancrini@med.uniroma2.it	06 68593649
Galasso Cinzia	cinzia.galasso@uniroma2.it	06 20900249
Chini Loredana	chini@med.uniroma2.it	06 20900545
Inserra Alessandro	alessandro.inserra@opbg.net	06 68592155

Finocchi Andrea	andrea.finocchi@uniroma2.it	0668593649
Del Duca Elisabetta	Elisabetta.delduca@tin.it	0620900533
Palumbo Giuseppe	Giuseppe.palumbo@opbg.net	0668592159
Simonetti Alessandra	alessanfrasimo@gmail.com	0668593649



Corso Integrato di **SCIENZE UMANE**

III° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE UMANE	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Liotta Giuseppe	2
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Liotta Giuseppe	M-DEA/01	Discipline Demoeoantropologiche	Pesaresi Alessia	1
	M-PED/01	Pedagogia Generale	Ciccacci Fausto	1
	MED/02	Storia della Medicina	Gulino Matteo	2

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso integrato intende introdurre lo studente alla conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane secondo l'approccio della metodologia epidemiologica e quello delle Medical Humanities, con particolare riferimento a quanto concerne l'evoluzione storica e l'attualità della medicina e della ricerca scientifica nel loro contesto storico, sociale, demografico ed antropologico.

Il corso intende fornire inoltre agli studenti un panorama di opzioni per la promozione della salute comunitaria e alcuni esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

Particolare attenzione sarà riservata alla metodologia epidemiologica e all'approccio umanistico applicati ai determinanti di salute del singolo e, soprattutto, della comunità, con riferimento a: diseguglianze in salute, equità, necessità della interdisciplinarietà e della intersectorialità, approccio olistico e personalizzato al paziente, salute internazionale e Global Health.

Nello specifico, lo studente dovrà conoscere gli strumenti culturali e scientifici alla base della ricerca in medicina e della valutazione clinica e saper formulare un ragionamento probabilistico sia clinico che investigativo, basato sull'osservazione delle diverse realtà e sulle evidenze scientifiche disponibili. Inoltre, lo studente dovrà acquisire una visione oggettiva ed unitaria dell'uomo malato, traducendo nella logica e nella pratica clinica categorie non solo biologiche ma anche sociologiche e antropologiche, con lo scopo di realizzare un atto medico adeguato e rispettoso delle conoscenze e delle necessità espresse dal paziente. Infine, lo studente, attraverso il ragionamento che è alla base dell'approccio multistakeholder per la prevenzione e la promozione della salute (Health in All Policies), dovrà acquisire conoscenza delle opzioni per la promozione della salute comunitaria e individuare esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere la terminologia epidemiologica, misure e progetti di studio.

Descrivere i criteri comunemente usati per valutare le relazioni causali e studiare i dati.

Valutare la qualità e la comparabilità dei dati e definire appropriati gruppi di confronto per studi epidemiologici.

Definire le variabili di esposizione, le variabili di risultato e le misure della loro frequenza.

Comprendere i concetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria sottolineare l'importanza della prevenzione e suggerire misure per realizzarla.

Conoscere lo sviluppo della medicina lungo i secoli.

Conoscere e comprendere il concetto di antropologia culturale applicata alla medicina.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare il metodo e il pensiero scientifico.

Saper applicare i metodi epidemiologici per identificare uno specifico problema di salute pubblica, sviluppare un'ipotesi e progettare uno studio per indagare sul problema.

Comprendere e calcolare le misure sanitarie comunemente utilizzate, come il rischio relativo, il rischio attribuibile e il rapporto di probabilità; selezionare i metodi appropriati per stimare tali misure.

Acquisire conoscenza delle opzioni per la promozione della salute comunitaria e individuare esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Fisica e Statistica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biologia e Genetica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia.

PROGRAMMA

Igiene - Epidemiologia

- Epidemiologia: definizioni e campi di utilizzo.
- Dal concetto di causa aristotelica a quella formale: la rivoluzione probabilistica.
- Il ragionamento epidemiologico in campo clinico ed investigativo.
- Elementi di demografia: transizione demografica, epidemiologica, assistenziale.
- Elementi di biostatistica in epidemiologia.
- Studi descrittivi. Significato e descrizione di indici, proporzioni e tassi.
- Studi analitici e investigativi, osservazionali e sperimentali : caso-controllo, di coorte e studi clinici controllati.
- Affidabilità e ripetibilità.
- Accuratezza e precisione. Validità.
- Screening.
- Gli errori in epidemiologia.

Storia della Medicina

Il corso comprende lo studio degli strumenti concettuali approntati dalle varie tradizioni filosofiche e lo studio del metodo sperimentale che caratterizza la scienza (medica) moderna.

Argomenti trattati nel corso:

- il paradigma della medicina;
- empirismo e realismo: - un problema filosofico;
- due tendenze opposte nel pensiero medico;
- il modello meccanico;
- la causalità in medicina;
- Il concetto di "Malattia" nell'Antichità e Medioevo. Il concetto di "Malattia" dal Rinascimento all'inizio dell'800. Il concetto di "Malattia" dall'Età Romantica alla Medicina Moderna.

Antropologia Medica

Definizione di antropologia medica e differenti prospettive interpretative nella storia della medicina, vita, corpo umano, salute e malattia, definizione di persona, atto medico, relazione medico-paziente, applicazione delle categorie antropologiche al processo clinico-decisionale (partecipazione del paziente al processo, proporzionalità/ordinarietà degli atti medici).

Pedagogia Medica

Il corso sarà incentrato sulla definizione dei determinanti di salute e delle principali tecniche di promozione della salute. Una particolare attenzione sarà data alla promozione della salute comunitaria con riferimento alle fasce di popolazione ad elevata fragilità. L'approfondimento del concetto di fragilità, con le sue caratteristiche di multi-dimensionalità, permetterà di analizzare gli interventi a contenuto multi-professionale ponendo l'accento sulla necessità della collaborazione con altre scienze umane che insieme alla medicina puntino al miglioramento della

qualità della vita. L'analisi di case studies sui temi oggetto del programma avrà come obiettivo il calare le nozioni apprese in una dimensione di concreta vita quotidiana.

TESTI CONSIGLIATI

Igiene - Epidemiologia: Le grandi transizioni. Marazzi MC et al. Piccin ed. **Epidemiologia facile.** Lopalco Pier Luigi, Tozzi Alberto E. Il Pensiero Scientifico, ultima edizione. **Epidemiologia, Biostatistica e Medicina Preventiva.** Jekel J. et al. EdiSES

Storia della Medicina: 1) a cura di Gian Carlo Mancini, "La scienza della vita. Temi e problemi dell'arte medica", Aracne editrice. 2) a cura di Gian Carlo Mancini, "L'arte nella Medicina e la Medicina nell'arte", Azimuth.

Antropologia Medica: materiale fornito dal docente. **Medicina narrativa - Comunicazione ed interazione dinamica nella relazione medico - paziente.** Vincenzo Masini. Ed. FrancoAngeli

Pedagogia Medica: Viva gli anziani! Un servizio innovativo per i nuovi scenari demografici e urbani. Rita Cutini. Editore Maggioli, ultima edizione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tre distinte prove (Epidemiologia-Pedagogia Medica, Storia della Medicina, Antropologia Medica) attraverso separati colloqui orali che gli studenti potranno affrontare nella medesima sessione d'esame o in differenti sessioni. Qualora le circostanze rendano preferibile questa opzione, le prove dei singoli insegnamenti potranno prevedere un test intermedio scritto; in tal caso, il test valuterà soprattutto l'acquisizione delle conoscenze di base. L'esame orale valuterà principalmente le conoscenze acquisite attraverso i diversi insegnamenti del corso integrato e la capacità di integrarle con quelle già acquisite nel curriculum degli insegnamenti seguiti dallo studente (70%), ma anche la appropriatezza e la chiarezza espositive (20%) nonché l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente (10%). Il voto finale per il corso integrato sarà basato sugli esiti delle tre singole prove e/o test intermedi.

Se il titolare ufficiale della porzione di corso integrato è assente, viene sostituito da cultore della materia, sempre universitario.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Liotta Giuseppe(<i>Presidente</i>)	Pesaresi Alessia
Ciccacci Fausto	Gulino Matteo
Palombi Leonardo	Moramarco Stefania
Polisca Patrizio	Carestia Mariachiara
Buonomo Ersilia	Mancinelli Sandro

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Di Gaetano Ilaria	ilaria.di.gaetano@uniroma2.it	06 7259 6615
-------------------	-------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Liotta Giuseppe(<i>Coordinatore</i>)	giuseppe.liotta@uniroma2.it	06 7259 6615
Palombi Leonardo	palombi@uniroma2.it	06 7259 6615
Gulino Matteo	matteo.gulino@med.uniroma2.it	
Pesaresi Alessia		



Corso Integrato di **SEMEIOTICA CLINICA**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SEMEIOTICA CLINICA	MED/09	Semeiotica e Metodologia Clinica	Tesauro Manfredi	1
	MED/09	Semeiotica Endocrinologica	Rovella Valentina	1
	MED/09	Semeiotica e Metodologia Clinica	Postorino Massimiliano	1
	MED/18	Semeiotica e Metodologia Chirurgica	Villa Massimo	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i>	MED/18	Inquadramento Class. Addome Acuto Vascolare	Gallinella Muzi Marco	1
Tesauro Manfredi	MED/18	Semeiotica e Diagnostica Strum. Malatt. App. Digerente	Grande Michele	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo scopo del Corso è permettere un primo approccio clinico agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che, giunti al 3° anno di corso, hanno ampiamente acquisito le necessarie competenze fornite dalle materie d'insegnamento propedeutiche alla Clinica. Il percorso didattico verrà svolto sia in aula che nei reparti clinici, rendendo gli studenti progressivamente autonomi nell'applicazione delle conoscenze teoriche alla Medicina Clinica. Ciò comporterà il ricorso ai classici criteri usati nell'approccio col paziente basati sulla raccolta anamnestica, sulla valutazione dei sintomi e l'interpretazione dei segni obiettivi. E' evidente che l'esame clinico, condotto con le manovre fisiche, dovrà essere integrato dai più opportuni esami strumentali proposti ed applicati in base al giudizio del Medico. Acquisite tali nozioni il progetto didattico prevede l'ingresso dello studente in un reparto clinico, sotto tutoraggio, in modo da stimolare un personale approccio alla medicina clinica, anche alla luce delle attuali responsabilità sociali, etiche e gestionali del Medico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che governano la funzione dei sistemi del corpo principale e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Descrivere i principali segni e sintomi associati a specifici disturbi clinici e fornire una spiegazione adeguata delle ragioni sottostanti.

Segnalare un'anamnesi dettagliata del singolo paziente e sottolineare l'importanza di un approccio empatico e olistico.

Presentare una spiegazione esauriente dei principali iter diagnostici necessari per ottenere una diagnosi accurata.

Studiare un caso clinico e fornire un'analisi esauriente dell'ipotesi diagnostica possibile.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche all'ambiente clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici appropriati.

Eseguire una revisione accurata dei sistemi.

Imparare gli aspetti pratici dell'esame fisico sistemico, clinico e chirurgico e come eseguirlo.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana I; Anatomia Umana II; Fisiologia; Patologia Generale e Fisiopatologia; Biologia e Genetica; Biochimica e Biologia Molecolare.

PROGRAMMA

I fondamenti del metodo in medicina clinica. Sintomi, segni, sindromi. Criteri di valutazione dei sintomi. La scelta diagnostica. Incontro con il paziente. Significato e importanza della raccolta dell'anamnesi familiare, dell'anamnesi fisiologica e sociale, dell'anamnesi patologica remota, dell'anamnesi patologica prossima. Rilievi anamnestici particolari: astenia, vertigine, sincope, convulsioni, prurito, sete, diuresi e minzione, fame, alvo, libido e attività sessuale, febbre, alterazioni della sudorazione.

Esame obiettivo generale:

approccio al paziente; facies, statura, peso, habitus, stato di nutrizione, sviluppo somatico e sessuale, postura o decubito, sensorio, psiche. Cute e annessi cutanei. Apparato osteo-articolare. Apparato muscolare. Apparato linfoghiandolare. Testa e collo: occhio, orecchio, naso, bocca, faringe, semeiologia della ghiandola tiroidea.

Esame obiettivo del torace:

- Ispezione: spostamenti del torace e dell'addome durante il respiro, forme e dimensioni, deformazioni, circoli venosi, frequenza respiratoria.

-Palpazione: espansibilità degli emitoraci, fremito vocale tattile, fremiti spontanei, crepitii.

- Percussione: tecniche di percussione, caratteristiche del suono chiaro polmonare, iperfonesi, ipofonesi, ottusità.

- Auscultazione: murmure vescicolare, respiro broncovescicolare, respiro bronchiale, soffi respiratori, ronchi, rantoli, sfregamenti, trasmissione della voce parlata.

Rilievi semeiologici nei principali quadri clinici: addensamento polmonare, pleurite, pneumotorace, emotorace.

Esame obiettivo dell'apparato cardiovascolare:

-Ispezione: aspetto della regione precordiale, sede e carattere dell'itto.

-Palpazione: caratteri dell'itto, pulsazioni anormali, fremiti e sfregamenti.

-Percussione: delimitazione dell'area di ottusità assoluta e relativa.

-Auscultazione: focolai di auscultazione, toni cardiaci normali, alterazioni dei toni, soffi e rumori aggiunti sistolici, soffi e rumori aggiunti diastolici, rumori pericardici.

-Polsi arteriosi: sfigmogramma periferico, caratteristiche del polso, soffi e fremiti vascolari.

-Polsi venosi: onde del polso giugulare, valutazione della pressione venosa.

Misurazione della pressione arteriosa e venosa. Disturbi circolatori delle estremità: semeiologia fisica e strumentale nell'insufficienza arteriosa e venosa, acuta e cronica.

Semeiotica del sistema nervoso: nervi cranici, sistema motore, sistema sensitivo, riflessi.

Semeiotica endocrinologica: principali segni e sintomi caratteristici delle condizioni di iper- e ipo-funzione della tiroide, del surrene, del pancreas e delle gonadi.

Semeiotica generale del dolore: il dolore somatico; il dolore viscerale; il dolore riferito. Il dolore toracico. Il dolore nel paziente chirurgico.

Principali quadri fisiopatologici di interesse semiologico: cianosi; itteri; alterazione dell'equilibrio idro-elettrolitico; disordini dell'equilibrio acido-base; edemi; sindromi sincopali; comi; tosse; dispnea; febbre; la febbre nel paziente chirurgico. Riconoscimento dei sintomi che indicano la presenza di una situazione di emergenza chirurgica: pallore, dispnea, cianosi, dolore, vomito, disturbi dello stato di coscienza.

Semeiologia dello shock primario e secondario.

Le tumefazioni: definizione, esame fisico.

L'esame obiettivo della regione ascellare e della mammella.

L'addome acuto: quadro clinico della peritonite; diagnostica differenziale. Pancreatite acuta. Masse e tumefazioni circoscritte dell'addome. Ascite. Ittero e colestasi: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Stipsi e diarrea.

L'occlusione intestinale: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Emorragie del tratto digestivo superiore ed inferiore. Emoperitoneo: spontaneo e traumatico. L'esame obiettivo delle ernie: l'esame del canale inguinale e del triangolo inguino-femorale di Scarpa.

Disturbi della minzione: semeiologia clinica e strumentale. Ematuria, piuria, chiluria.

Cenni sulla chirurgia basata sull'evidenza (evidence based surgery).

Fisiopatologia chirurgica: caratteristiche fisiopatologiche della malattia da reflusso. Ulcera gastrica e duodenale.

Fisiopatologia delle vie biliari. Ipertensione portale. Aspetti fisiopatologici delle occlusioni intestinali e delle peritoniti. Malattia diverticolare e malattie infiammatorie croniche del grosso intestino. Fisiopatologia dei trapianti e delle complicanze post-trapianto.

TESTI CONSIGLIATI

N. DIOGUARDI, G.P. SANNA "Moderni aspetti di semeiotica medica" - SEU

A. CANIGGIA "Metodologia clinica" - MINERVA MEDICA

G.M. RASARIO "Manuale di semeiotica medica" – IDELSON

FRADA' & FRADA' "Semeiotica Medica" – PICCIN

S. DE FRANCISCIS : Semeiotica e metodologia chirurgica – IDELSON-Gnocchi

L. GALLONE: Semeiotica chirurgica e metodologia clinica – CASA EDITRICE AMBROSIANA

G.R. CORAZZA, V. ZIPARO: Manuale di fisiopatologia medica e chirurgica. IL PENSIERO SCIENTIFICO

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Il percorso didattico verrà svolto sia in aula mediante lezioni frontali con svolgimento tradizionale che nei reparti clinici.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con singola commissione per ogni insegnamento presente nel corso integrato. Attraverso il colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire quanto appreso utilizzando le conoscenze di base acquisite, al fine di raggiungere ulteriori risultati rielaborati in modo autonomo ed originale.

Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito: a tal fine il docente, attraverso esempi di situazioni cliniche, chiederà di illustrare il tipo di approccio al paziente dall'anamnesi alla diagnosi. A livello sperimentale si progetta di acquisire, attraverso l'utilizzo di test di autovalutazione somministrati ad inizio e fine corso, elementi per migliorare ulteriormente il percorso didattico

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Internati di reparto (da concordare con il Coordinatore del Corso Integrato)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Tesoro Manfredi (<i>Presidente</i>)	Rovella Valentina
Di Daniele Nicola	Dojmi di Delupis Francesco
Postorino Massimiliano	Colella Bisogno Michela
Capria Ambrogio	Giovannini Chiara
Gallinella Muzi Marco	
Grande Michele	
Villa Massimo	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Melai Marina	marina.melai@uniroma2.it	06 20902982
Venuto Francesca Romana	francescaromana.venuto@ptvonline.it	06 20904662
PTV Medicina Interna 1° piano torre 8 stanza 45		

RIFERIMENTO DOCENTI

Tesoro Manfredi (<i>Coordinatore</i>)	mtesauro@tiscali.it	06 20902501
Di Daniele Nicola	didaniele@med.uniroma2.it	06 20902182
Gallinella Muzi Marco	marcog.muzi@gmail.com	06 20902967
Grande Michele	grande@med.uniroma2.it	06 20902970
Villa Massimo	villamassimo@inwind.it	06 20902501



Corso Integrato di **SPECIALISTICHE**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SPECIALISTICHE	MED/30	Malattie Apparato Visivo	Nucci Carlo	1
	MED/30	Malattie Apparato Visivo	Manni Gianluca	1
CFU 7 <i>Coordinatore</i> Nucci Carlo	MED/31	Otorinolaringoiatria	Alessandrini Marco	1
	MED/31	Otorinolaringoiatria-Laringologia	Di Girolamo Stefano	1
	MED/32	Audiologia	Giacomini Pier Giorgio	1
	MED/29	Chirurgia Maxillo-Facciale	Terenzi Valentina	1
	MED/28	Malattie Odontostomatologiche	Arcuri Claudio	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisire le competenze per riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, oftalmologiche, odontostomatologiche del massiccio facciale, del cavo orale e del collo, conoscendone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia, individuando precocemente quelle condizioni che, nel suddetto ambito, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Attenendosi ai Descrittori di Dublino, lo scopo didattico atteso è la conoscenza di nozioni teoriche basilari nelle discipline oggetto della materia. Lo studente dovrà avere la capacità di applicare nella pratica il sapere acquisito.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere l'eziopatogenesi delle più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, oftalmologiche, odontostomatologiche del massiccio facciale e del cavo orale

Conoscere i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia delle suddette malattie

Conoscere e interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici appropriati allo studio delle suddette patologie

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare metodi diagnostici differenziali a livello clinico.

Saper fornire una diagnosi differenziale attraverso un ragionamento clinico coerente basato su dati clinici specifici.

Conoscere gli aspetti pratici degli esami diagnostici strumentali, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Fisiologia, Farmacologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Microbiologia, Immunologia e Immunopatologia, Semeiotica Medica.

PROGRAMMA**Oftalmologia**

Elementi di anatomia dell'occhio e degli annessi oculari. Elementi di semeiologia oculare; Patologia dell'orbita. Fisiologia e patologia degli annessi (palpebre, apparato lacrimale, etc.). Fisiologia e patologia del film lacrimale. Fisiologia e patologia della congiuntiva, cornea e sclera. Fisiologia e patologia dell'uvea. Fisiologia e patologia del cristallino. Fisiologia e patologia retinica propria ed in rapporto ad affezioni generali. Nozioni di neurooftalmologia. Motilità oculare. Fisiologia della visione binoculare. Strabismo paralitico e concomitante. Alterazioni dell'idrodinamica oculare (glaucoma). Terapia medica e chirurgica delle affezioni oculari. Esame della vista. Vizi di refrazione: ipermetropia, miopia, astigmatismo, presbiopia e loro correzione.

Otorinolaringoiatria

- Le Rinorree (Cenni di anatomia e fisiologia del naso e dei seni paranasali, Rinorrea sierosa, purulenta e crostosa)
- Le Epistassi (Anatomia vascolare del naso, epistassi da causa locale e generale, trattamento)
- Le Disosmie (Cenni di anatomo-fisiologia dell'olfatto e cause principali di disosmia)
- Le Disfagie (Anatomia del cavo orale, orofaringe ed esofago, fisiopatologia della disfagia, cause principali di disfagia)
- La malattia da reflusso faringo-laringeo
- La sindrome delle apnee ostruttive del sonno
- Le Disgeusie (Cenni di anatomo-fisiologia del gusto)
- Le Scialopatie (Cenni di anatomo-fisiologia delle ghiandole salivari, principali malattie delle ghiandole salivari maggiori e minori)
- Le Disfonie (Cenni di anatomia e fisiologia della laringe, quadri clinici, diagnosi, terapia)
- Sindromi ostruttive delle vie aeree superiori (Fosse nasali e seni paranasali, cavo rinofaringe, orofaringe, laringe e trachea)
- Tumefazioni del collo (Cenni di anatomia del collo, tumefazioni mediane e laterali, adenopatie)
- Traumatologia (Cenni di fratture facciali, della mandibola, traumi auricolari, traumi della laringe)
- Cenni di terapia medica e chirurgica delle principali malattie d'interesse otorinolaringoiatrico.

Audiologia

- Le Otaglie (Anatomia e fisiologia dell'orecchio, malattie dell'orecchio esterno, medio e interno, patologie extra-auricolari)
- Le Otorree (Otorragie, otoliquorree, complicanze delle otiti medie croniche)
- Le Ipoacusie (Ipoacusie di trasmissione, neurosensoriali cocleari e retrococleari, cenni di audiometria clinica, le ipoacusie infantili)
- Otosclerosi e malattia di Menière
- Paralisi facciale periferica (Cenni di anatomia del nervo facciale, eziopatogenesi, sintomatologia, diagnosi e terapia)
- Le Vertigini (Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato vestibolare, anamnesi, semiologia clinica e strumentale, principali cause di vertigine labirintica ed extralabirintica, terapia)
- Gli Acufeni (Cenni di eziopatogenesi, diagnosi e terapia)
- Cenni di terapia medica e chirurgica delle principali malattie d'interesse audiologico.

Chirurgia Maxillo - Facciale

- Anatomia Topografica e Chirurgica del Distretto Maxillo-Facciale e del Collo;
- Le Atrofie dei Mascellari: Diagnosi e Tecniche di rigenerazione guidata;
- Sedi di Prelievo Osseo, intraorale ed extraorale: Indicazioni e Tecniche;
- Principi di chirurgia implantare avanzata;
- Patologia delle ghiandole salivari: tecniche diagnostiche e chirurgiche;
- Traumatologia maxillo-facciale: diagnosi e terapia chirurgica;
- Diagnosi e Terapia dei tumori e delle lesioni cistiche odontogene;
- Neoplasie maligne del Distretto Maxillo-Facciale: Diagnosi e loro Trattamento;
- Patologia delle ghiandole salivari: tecniche diagnostiche e chirurgiche;
- Chirurgia Oncologica e del Trattamento delle linfomegalie latero-cervicali;
- Chirurgia ricostruttiva del distretto maxillo-facciale: Indicazioni e cenni di tecniche chirurgiche;
- Riabilitazione chirurgica delle paralisi del VII nc; principi di ricostruzione microchirurgica nelle lesioni del V nc;
- Osteonecrosi dei mascellari;
- Patologia dell'Articolazione Temporo-Mandibolare: Diagnosi e Terapia.
- Malformazioni maxillo-facciali: diagnosi e cenni di terapia chirurgica;
- Chirurgia Ortognatodontica: Diagnosi, Indicazioni, Programmazione e Tecniche Operatorie;

- Labiopalatoschisi: principi di diagnosi e terapia;
- Craniosinostosi e faciocraniosinostosi: principi di diagnosi e terapia.

Malattie Odontostomatologiche e del Cavo Orale

Anatomia ed embriologia dell' apparato dento - mascellare. Malformazioni congenite dento - mascellari. Fisiopatologia dell' eruzione dentale. Malocclusioni dento - mascellari. Carie dentarie e pulpopatie. Gengivostomatiti. Paradontopatie. Periodontiti e flogosi odontogene dei mascellari. Patologia da stimoli focali. Cisti dei mascellari. Tumori dei tessuti odontogeni. Lesioni precancerose del cavo orale. Neoplasie non odontogene dei mascellari. Fratture dentali. Prevenzione odontostomatologica

TESTI CONSIGLIATI

Oftalmologia

R. Brancato: Oftalmologia essenziale

C. Azzolini: Clinica dell'apparato visivo

S. Miglior: Malattie dell'apparato visivo

Per lo Studio dell'anatomia topografica si rimanda al testo consigliato per l'esame di Anatomia Umana Normale;

R. Albera, G. Rossi "Otorinolaringoiatria"

Chirurgia Maxillo-Facciale

M. Chiapasco: "Manuale Illustrato di Chirurgia Orale"

SICMF: "Trattato di patologia chirurgica maxillo-facciale"

Polimeni A et al: "Manuale di patologia degli organi di senso"

Polimeni A et al: "Organi di senso. Manuale per l'approccio integrato alle patologie testa collo"

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame del Corso Integrato di Specialistiche si svolge oralmente, nella stessa giornata, con quattro sotto-commissioni che lavorano in contemporanea. Il voto finale è stabilito dalla media ponderata delle votazioni riportate nei singoli esami. Il voto terrà conto della capacità dello studente di applicare le sue conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi agli argomenti trattati nelle quattro materie d'esame. Lo studente che non supera una delle quattro parti viene respinto nella valutazione finale. Non sono previste prove pratiche.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Oftalmologia

Internati di clinica su glaucoma, patologie corneali, retiniche e di ipovisione.

Otorinolaringoiatria

- La vertigine: etiopatogenesi e fisiopatologia in una moderna strategia diagnostico-clinico-terapeutica(seminario)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Nucci Carlo (<i>Presidente</i>)	Di Girolamo Michele
Manni Gianluca	Mampieri Gianluca
Cesareo Massimo	Ottria Liliana
Passali Francesco Maria	Ventucci Enzo
Giacomini Piergiorgio	Saltarel Andrea
Alessandrini Marco	Mancino Raffaele
Di Girolamo Stefano	Missiroli Filippo
Bruno Ernesto	Ricci Federico
Terenzi Valentina	Martucci Alessio
Arcuri Claudio	
Aiello Francesco	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Massucci Daniela	daniela.massucci@uniroma2.it	06 72596145
------------------	------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Nucci Carlo (<i>Coordinatore</i>)	nucci@med.uniroma2.it	06 20903572
Manni Gianluca	gianlucamanni53@gmail.com	06 20902969
Alessandrini Marco	malessandrini63@gmail.com	06 20902925
Arcuri Claudio	arcuri@med.uniroma2.it	06 6837511
Giacomini Piergiorgio	piergiorgio.giacomini@uniroma2.it	
Terenzi Valentina	valentina.terenzi@uniroma2.it	06 20904782
Di Girolamo Stefano	stefano.di.girolamo@uniroma2.it	06 20902925



Corso Integrato di TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO



VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bellia Alfonso
	MED/16	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bergamini Alberto
CFU 15 <i>Coordinatori</i> Sbraccia Paolo Buonomo Oreste Claudio	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Cardellini Marina
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Marini Maria Adelaide
	MED/30	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nucci Carlo
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sica Giuseppe
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Tisone Giuseppe
	MED/31	Percorso tirocinio pratico valutativo	Di Girolamo Stefano
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Manzia Giuseppe
	MED/27	Percorso tirocinio pratico valutativo	Fraioli Mario Francesco
	MED/14	Percorso tirocinio pratico valutativo	Noce Annalisa
	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Liguori Claudio
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Longo Susanna
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Malagnino Vincenzo
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Guglielmi Valeria
	MED/19	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rovella Valentina
	MED/15	Percorso tirocinio pratico valutativo	Postorino Massimiliano
	MED/36	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pistolese Chiara Adriana
	MED/22	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ascoli Marchetti Andrea
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Della Morte David
MED/10	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rogliani Paola	
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rizza Stefano	

	MED/35	Percorso tirocinio pratico valutativo	Campione Elena
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sbraccia Paolo
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Vanni Gianluca
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Legramante Jacopo
	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Lauro Davide
	MED/06	Percorso tirocinio pratico valutativo	Roselli Mario
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Buonomo Oreste Claudio
	MED/21	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ambrogi Vincenzo
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Fiorito Roberto
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rossi Piero
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sarmati Loredana
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Tesauro Manfredi
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Federici Massimo
	MED/23	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nardi Paolo
	MED/36	Percorso tirocinio pratico valutativo	Garaci Francesco
	MED/12	Percorso tirocinio pratico valutativo	Monteleone Giovanni
	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Stefani Alessandro
	MED/33	Percorso tirocinio pratico valutativo	Farsetti Pasquale
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nigro Casimiro
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Grande Michele
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Russo Francesco
	MED/31	Percorso tirocinio pratico valutativo	Alessandrini Marco
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ercoli Lucia
	MED/49	Percorso tirocinio pratico valutativo	Della Morte Canosci David
	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Iellamo Ferdinando

	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pierantozzi Mariangela
	MED/06	Percorso tirocinio pratico valutativo	Torino Francesco
	MED/22	Percorso tirocinio pratico valutativo	Martelli Eugenio
	MED/24	Percorso tirocinio pratico valutativo	Finazzi Agrò Enrico
	MED/23	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bassano Carlo
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Perrone Marco
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Iannetta Marco

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- 1) Al termine dei tirocini di ***Area Medica e Chirurgica***, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali, nelle due aree specifiche:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale
 Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: la capacità di individuare i problemi prioritari o urgenti e quelli secondari e la capacità di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

Saper interpretare gli esami di laboratorio

Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Orientarsi sui processi decisionali relativi al trattamento farmacologico e non

Saper compilare il rapporto di accettazione/dimissione del ricovero e in grado di compilare la lettera di dimissione

Essere in grado di valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture

Dimostrarsi capace di inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti

Indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria

Dimostrare conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale

Rispettare gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario

Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio)

Interagire correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto

Dimostrare conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe Dimostrare un atteggiamento attivo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

- 2) Al termine del tirocinio dal ***Medico di Medicina Generale***, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, saper gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare

Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema

Essere in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero

Essere in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

Essere in grado di interpretare gli esami di laboratorio

Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Orientarsi sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica

Essere in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up

Conoscere le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica

Dimostrare conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e prescrittive

Essere in grado di utilizzare la cartella clinica informatizzata e conoscere i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Saper indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita

Rispettare gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario

Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico

Interagire correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale

Dimostrare un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato. Acquisire le competenze mediche necessarie a aggiungere un orientamento decisionale clinico Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

Conoscenza dell'approccio completo al malato. Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti. Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica

PROGRAMMA

Percorso di Area Medica e Chirurgica

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegna-to; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso di Medicina Generale

- accogliere il paziente, strutturare la consultazione, ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico - raccogliere l'anamnesi ed eseguire un esame obiettivo
- valutare le urgenze e la necessità di un ricovero ospedaliero
- individuare gli accertamenti diagnostici atti a confermare o meno le ipotesi
- interpretare esami di laboratorio e i referti di diagnostica per immagini
- indicare azioni di corretti stili di vita e promozione della salute
- valutare l'adesione alla terapia da parte del paziente

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali, e presso i medici di Medicina Generale etc
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione con conseguimento di idoneità dell'attività pratica dello studente sulle conoscenze acquisite durante il periodo di tirocinio.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica nel CCLM:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
ValenteMatteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Sbraccia Paolo (<i>Coordinatore</i>)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 72596612
Buonomo Oreste Claudio (<i>Coordinatore</i>)	oreste.buonomo@uniroma2.it	06 20902878

